

Zeitschrift: Panorama / Raiffeisen
Herausgeber: Raiffeisen Svizzera società cooperativa
Band: - (2006)
Heft: 6

Heft

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 22.02.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

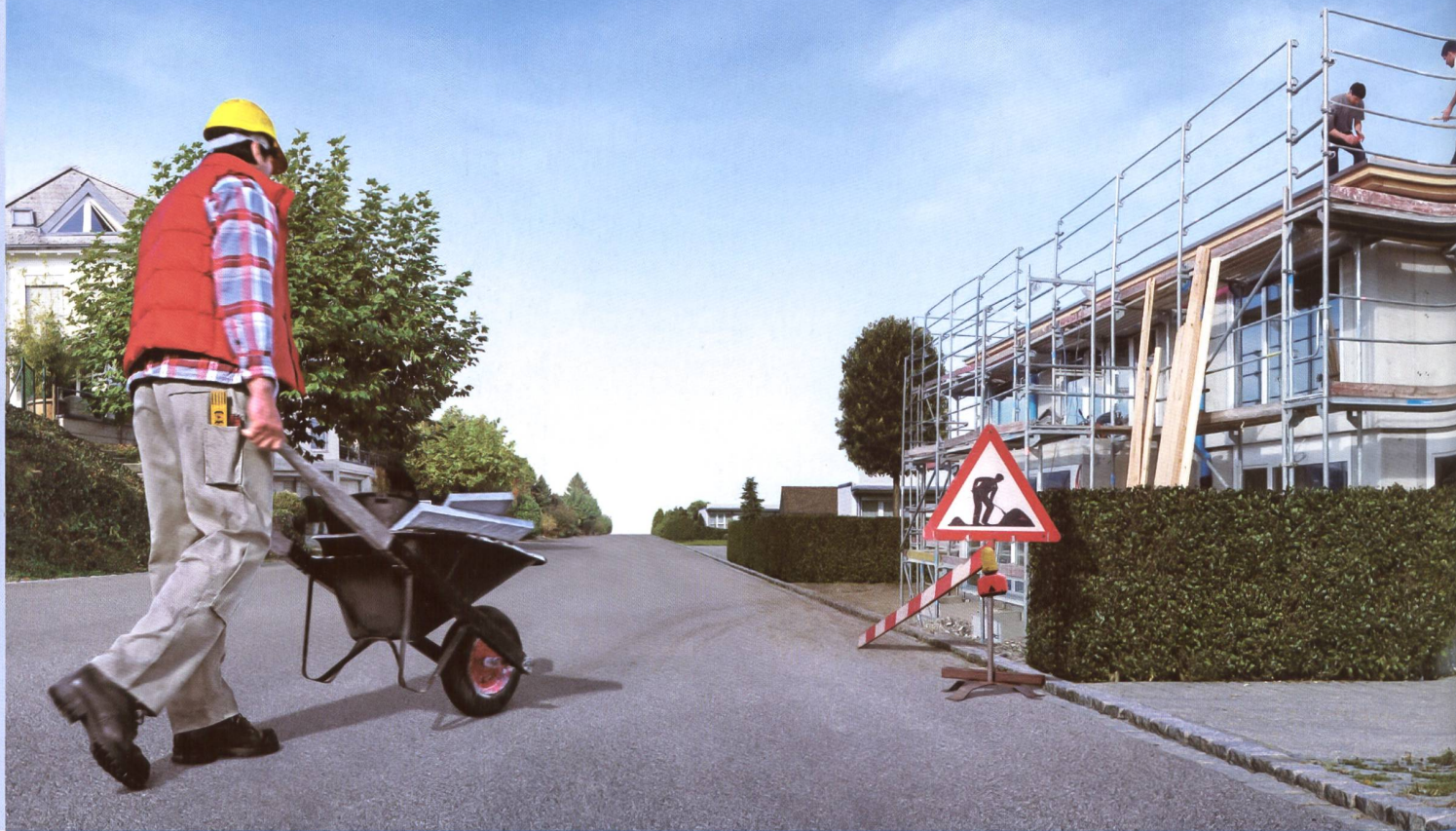
LA RIVISTA DELLE BANCHE RAIFFEISEN

PANORAMA

No. 6 / Settembre 2006



RAIFFEISEN



Costruite in sicurezza e vivrete senza preoccupazioni.

La costruzione o la ristrutturazione della vostra casa è sempre un motivo di gioia. Ma anche di cautela. Assicuratevi per tempo contro i rischi a cui potrebbe essere esposta la vostra nuova casa con l'assicurazione costruzioni e stabili Raiffeisen. Fissate oggi stesso un appuntamento con la vostra Banca Raiffeisen.

www.raiffeisen.ch

Con noi per nuovi orizzonti

RAIFFEISEN

Proprietario di banca: detto, fatto!

Avete mai desiderato di possedere una banca tutta vostra? Pensate possa essere solo un sogno se non ci sono i milioni? Con Raiffeisen i clienti possono acquisire un certificato di partecipazione e diventare così soci cooperativi e quindi comproprietari di una Banca Raiffeisen. Raiffeisen vuole essere davvero vicina ai propri clienti. E non si potrebbe essere più vicini alla propria banca se non esercitando il diritto di voto all'assemblea generale, assumendo così una responsabilità e avendo la capacità di influire sul destino della propria banca.

Si devono ovviamente applicare regole democratiche. Ogni membro possiede un solo voto e i soci non possono trasmettere i propri diritti e doveri ad altri. Tali elementi sono fondamentali per la stabilità di Raiffeisen. Ecco perché non ci dobbiamo preoccupare di azionisti di maggioranza affamati di rendite né di alcun genere di acquisizione. I nostri clienti possono trarre vantaggio dal fatto che le nostre energie vengono incanalate completamente per soddisfare le loro esigenze.

6/06 PANORAMA RAIFFEISEN



Foto: Marc Weilli

Essere socio significa però anche avere dei doveri, come l'obbligo di fare dei versamenti suppletivi. Nel corso della nostra storia ultracentenaria non è tuttavia mai capitato che i soci dovessero fornire sostegno finanziario alla propria banca. Per questo abbiamo infatti un sofisticato sistema di sicurezza all'interno del Gruppo.

I vantaggi legati alla condizione di socio non sono un'esca utilizzata dalle Banche Raiffeisen per acquisire rapidamente nuovi clienti. Desideriamo che chi decide di diventare socio lo faccia in virtù dell'importanza che ripone in una relazione personale e a lungo termine tra sé e la propria banca.

Si sente sempre dire che le cooperative non sarebbero coerenti con lo spirito del 21° secolo. Io la penso diversamente poiché le cifre che attestano la crescita con oltre 300 000 nuovi soci negli ultimi cinque anni lanciano un messaggio chiarissimo. I valori legati alla nostra cooperativa sono per molti valori saldi come una roccia. I clienti che sono anche comproprietari non vedono di fronte a loro solo una gigantesca struttura anonima bensì possono affermare di sentirsi in buone mani in una delle nostre 411 Banche Raiffeisen.

**DR. PIERIN VINCENZ,
PRESIDENTE DELLA DIREZIONE GENERALE
DEL GRUPPO SVIZZERO RAIFFEISEN**

Mantenersi mobili,
riguardare le risorse
disponibili.

Voncert Smart Mobility Basket

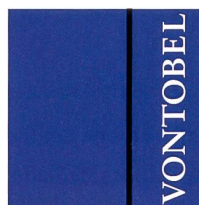
N° di valore 268 8762, simbolo VZSMO

Nell'era della globalizzazione il traffico va crescendo sempre più. Persone e merci coprono distanze sempre maggiori. In tutto il mondo il traffico è oggi responsabile di un quinto delle emissioni di CO₂. In paesi quali Cina e India la mobilità sta aumentando rapidamente. Le forme di mobilità alternative e d'avanguardia, tuttavia, non mancano.

L'idea: Lei è alla ricerca di un'opportunità d'investimento semplice, ben diversificato, il quale investe nella «mobilità duratura».

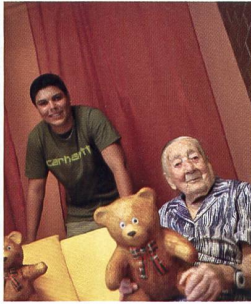
La nostra soluzione: In collaborazione con l'agenzia di rating sostenibile INrate, Vontobel lancia il Voncert Smart Mobility Basket, il quale investe in aziende che hanno scelto di dedicare la loro attività a tematiche quali infrastrutture intelligenti, veicoli e sistemi di propulsione efficienti, carburanti alternativi e forme di mobilità innovative.

Per un colloquio privato non esitate a contattare il vostro consulente Raiffeisen.



Private Banking
Investment Banking
Asset Management &
Investment Funds

www.vontobel.com

**In copertina**

L'anziana e arzilla Anna Huber, in teoria, potrebbe essere la bis-bis-bisnonna di Fabian Studer. La 107^{enne} di Schönenwerd e il liceale 17^{enne} sono soci della Banca Raiffeisen Niedergösgen-Schönenwerd-Eppenberg. Entrambi apprezzano i numerosi vantaggi del sistema cooperativo.

Foto: Erik Vogelsang, B&S

DOSSIER**6 Essere soci conviene**

Le Raiffeisen piacciono e convincono: oltre 1,3 milioni di clienti è anche socio della banca

DENARO**13 Protezione e appoggio**

L'assicurazione vita abbinata a fondi: rendita e tutela contro i rischi

15 Attenzione ai passaggi di proprietà!

Cosa cambia con la revisione della legge sul contratto d'assicurazione?

16 Casse pensioni e consulenza

Dubbi? Richiedere il parere di un esperto vale sempre la pena

20 FinanceExpert

Nuove pagine per i vostri investimenti

RAIFFEISEN**22 Brindisi al Merlot!**

Combinare l'offerta per i soci con il centenario del Merlot

24 Per il nuovo look un tour de force

Il nuovo logo Raiffeisen è presente in 1425 siti

SOCIETÀ**32 Inno svizzero obsoleto?**

George Meister ritiene che il Salmo elvetico abbia ormai fatto il suo corso

36 Una vita nella montagna

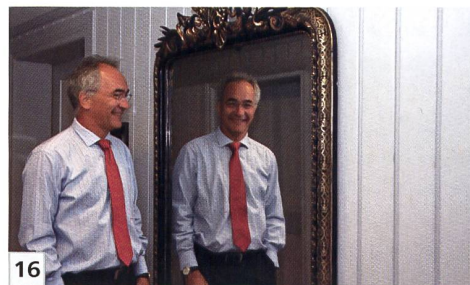
Giancarlo Zara, 43 anni, da 30 a scavar roccia

TEMPO LIBERO**46 Ostelli a misura di famiglia**

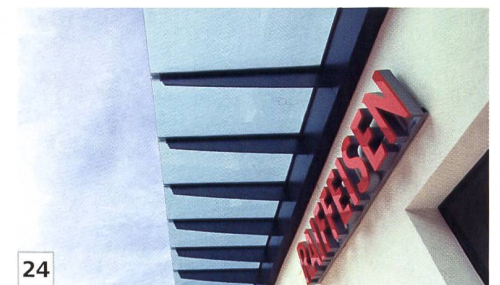
Ostelli per la gioventù convenienti e al passo con i tempi

L'ULTIMA**50 La mania delle griffe**

6



16



24



22



46

I soci Raiffeisen sono più saggi!

Più di 1,3 milioni di persone in Svizzera non possono sbagliare! Tanti sono complessivamente i soci delle 411 Banche Raiffeisen distribuite in tutto il Paese. E dato che queste banche agiscono in qualità di cooperative, essere soci significa essere comproprietari. Ma i buoni motivi per partecipare sono tanti.

Raiffeisen rappresenta un fenomeno particolare, non solo perché si basa su di un modello cooperativo spesso dichiarato morto o quantomeno sorpassato. Il pioniere svizzero fondatore di Raiffeisen, il parroco e decano Johann Evangelist Traber (1854–1930), sarebbe davvero felice di constatare quanto la sua «creatura» sia cresciuta dall'apertura della prima Banca Raiffeisen (Bichelsee, 01.01.1900). A distanza di oltre cento anni, le Banche Raiffeisen non solo sono percepite come potenti istituti finanziari: esse godono anche di grande stima e prestigio.

Secondo uno studio del Reputation Institute di Copenhagen/New York, Raiffeisen si colloca al secondo posto dopo Migros. E secondo la rivista economica BILANZ, Raiffeisen costituisce anche uno dei marchi più preziosi della Svizzera. In una ricerca dell'Associazione Svizzera dei Banchieri in materia di «banca di riferimento più amata», Raiffeisen ha conquistato la seconda posizione. E il primo rating di Moody's, pari a «Aa2», pone Raiffeisen allo stesso elevato livello della grande banca UBS. Risultati simili non sono certo frutto del caso.

Il successo si riflette nella crescita dei soci

Il successo che le Banche Raiffeisen vivono ormai da anni è documentato anche dall'evoluzione del numero di soci, cresciuto di oltre il 30 per cento in

cinque anni e passato da 1,01 a 1,31 milioni (fine 2005). Questo significativo aumento non è dovuto a metodi pubblicitari aggressivi, a promesse altisonanti né a offerte che fungono da specchietto per le allodole. Da anni, Raiffeisen è fedele a se stessa. Sei anni fa, l'ex consigliere federale Kaspar Villiger ne ha individuato i motivi in una sicurezza che rinuncia a profitti veloci, in un'organizzazione federalistica che si avvicina quanto più possibile al cliente e nella comproprietà, che esclude il principio di «shareholder value».

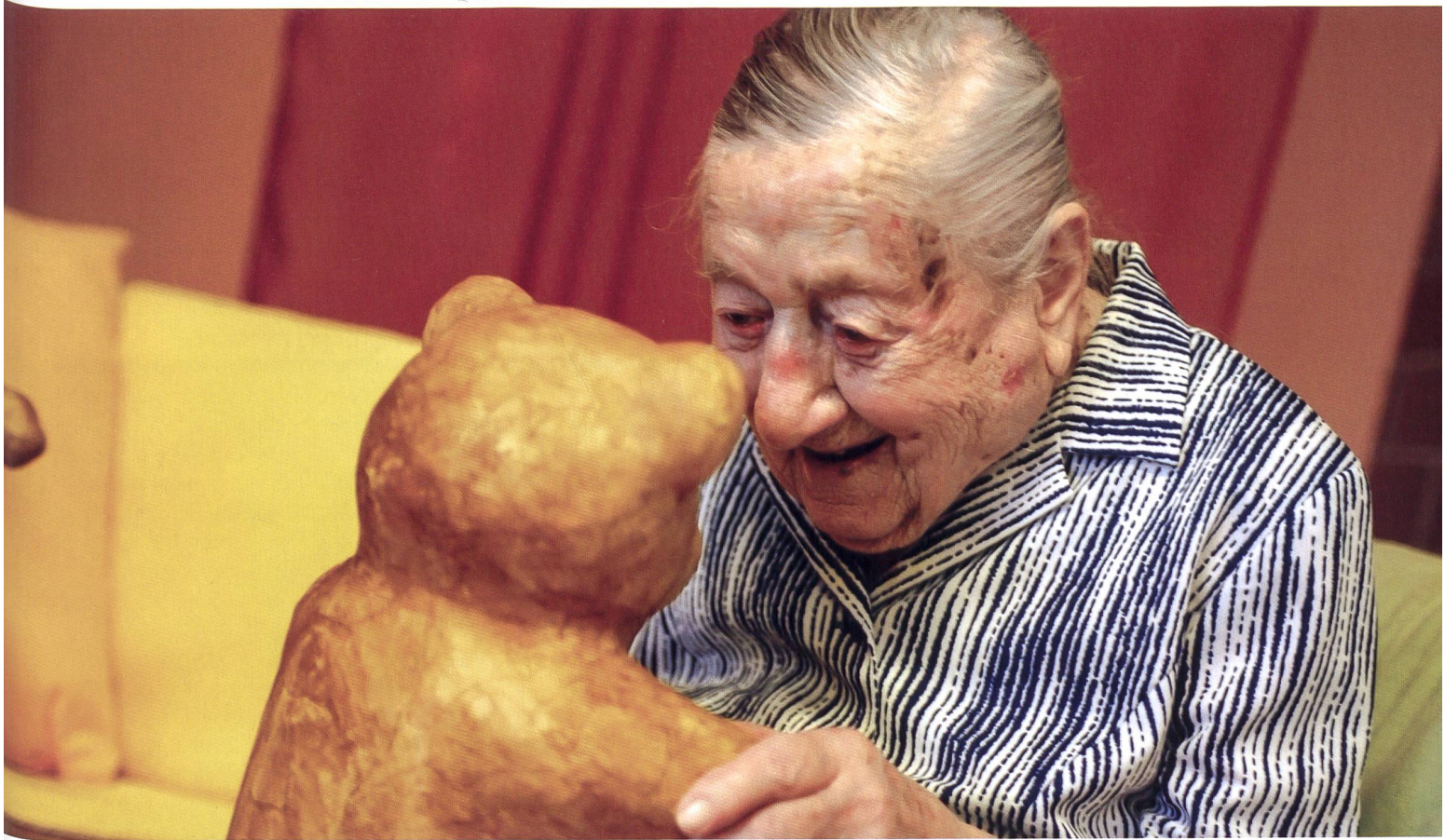
Raiffeisen possiede una ricetta per il successo davvero trasparente basata su più fattori di riuscita. Uno di questi è rappresentato dai padri fondatori delle Banche Raiffeisen. «Non erano economisti né nuove leve delle scuole di management. Erano spesso membri del clero. Il loro disciplinato impegno era volto alla soluzione di acuti problemi

sociali ed economici, ed i principali requisiti del successo erano loro noti. Grazie a una politica di autolimitazione e concentrazione, le Banche Raiffeisen hanno superato praticamente illese numerose tempeste», ha dichiarato in un'occasione il prof. dott. Bruno Gehrig.

I soci beneficiano di vantaggi ideali...

Se non siete ancora soci, forse vi sarete chiesti, se non altro durante la lettura di questo articolo, come lo si diventa. Basta sottoscrivere un certificato di quota (da 200 o 500 franchi a seconda della banca) di una delle 411 Banche Raiffeisen della Svizzera. Anche altre banche consentono la partecipazione attraverso l'acquisto di azioni. Ciò che distingue la cooperativa Raiffeisen è tuttavia il principio che ad ogni socio spetta un voto: anche se la partecipazione alle decisioni oggi non rap-

Anna Huber è più vecchia della sua banca, della quale è socia da quasi 80 anni.





Fabian Studer fa pubblicità alla Raiffeisen tra i suoi compagni di scuola.

Per chi desidera diventare socio

In linea di principio, la possibilità di diventare soci è offerta a tutti i clienti e le clienti di una Banca Raiffeisen (eccezioni: filiali di Grabs SG, San Gallo, Winterthur, Zurigo, Berna, Basilea). I requisiti necessari sono la maggiore età, la residenza, una proprietà immobiliare o un posto di lavoro (da almeno due anni) nel circuito finanziario della Banca Raiffeisen e la sottoscrizione di un certificato di quota. I ragazzi dai 16 ai 18 anni necessitano dell'autorizzazione scritta dei genitori. Possono diventare soci anche le persone giuridiche con sede, attività o proprietà immobiliare nel circuito finanziario della Banca.

Che Raiffeisen offra questa possibilità, è noto a una vasta parte della popolazione. Uno studio

di febbraio 2005 ha rivelato che due intervistati su tre conoscevano questa opportunità. Tra i clienti, il grado di conoscenza era pari all'88%, e quindi leggermente superiore. La richiesta di diventare soci può essere presentata alla propria Banca Raiffeisen oppure online su www.raiffeisen.ch (fare clic prima su «LE MIE ESIGENZE», quindi su «VANTAGGI PER SOCI»). Per persone che non risiedono nel circuito finanziario, si applicano particolari restrizioni nell'accettazione in qualità di socio.

Una Banca Raiffeisen investe per ciascun socio mediamente 100 franchi, due terzi dei quali vanno direttamente a favore del socio stesso (tassi di interesse sul certificato di quota, migliori condi-

zioni per il conto privato e risparmio). I soci, però, hanno anche dei doveri oltre che dei diritti. Oltre alla sottoscrizione di un certificato di quota, sussiste l'obbligo di versamenti supplementari (fino a 8000 franchi), che tuttavia non è mai stato applicato nella storia delle Banche Raiffeisen. Inoltre, all'uscita dalla cooperativa è necessario attendere fino a quattro anni per il pagamento del certificato di quota.

Questo caso si verifica però solamente qualora entrassero meno nuovi soci rispetto al numero delle persone uscite nello stesso periodo. Questa restrizione è prescritta dalla Legge sulle banche, e sinora non è mai stato necessario applicarla.

Ecco come trovare in internet la Banca Raiffeisen più vicina! Su www.raiffeisen.ch/carta, trovate la Banca Raiffeisen più vicina immettendo il codice di avviamento postale, la località di residenza, il cantone o mediante ricerca geografica. Nella stessa pagina è riportata anche la mappa di tutti i bancomat abilitati o non abilitati alla distribuzione di banconote di euro. Uno strumento davvero pratico!

presenta più l'elemento chiave della cooperativa, rimane comunque vero che è la persona a contare, e non l'entità dei suoi investimenti nell'impresa.

I soci della cooperativa hanno diritto a conoscere gli affari e le cifre della propria Banca Raiffeisen. Nel corso dell'assemblea generale annuale, sono chiamati a votare su questioni importanti e ad eleggere personalmente coloro di cui si fidano a far parte del consiglio d'amministrazione della propria Banca. Ciascun socio ha diritto a un unico voto di pari peso, cosa che corrisponde pienamente alla storia democratica della Svizzera.

...e finanziari

All'insegna del motto «Vivere la Svizzera», i soci possono approfittare di offerte esclusive e contemporaneamente risparmiare. Le offerte per soci, come la promozione di quest'anno «Tutto il Ticino a metà prezzo», fanno sempre centro. L'iniziativa «Vivere la Svizzera» comprende anche il Passaporto musei abbinato alla carta di credito o carta Maestro, che offre la possibilità di entrare gratuitamente in 400 musei della Svizzera. Considerando che il Passaporto musei ha un costo normale di 122 franchi, il vantaggio è notevole!

Conto privato per soci con riduzioni sulle spese, tassi di interesse superiori sul conto risparmio per soci, allettanti tassi di interesse (fino al 6%) sul certificato di quota, rivista gratuita Panorama consegnata a casa otto volte all'anno, carta di credito e carta Maestro gratuite il primo anno: ecco altrettanti vantaggi finanziari per i soci.

Le Banche Raiffeisen dimostrano quanto i soci siano importanti. È sempre stato così. Dagli inizi del Gruppo bancario più di cento anni fa, i soci e le socie della cooperativa sono vere e proprie colonne portanti. Un ruolo che va ricompensato. I vantaggi per i soci di una Banca Raiffeisen non si esauriscono nella partecipazione all'assemblea generale, in cui non manca la convivialità. Ad essa si aggiungono lungo tutto il corso dell'anno altri eventi organizzati dalle banche in tema di pro-

dotti di investimento, pianificazione della pensione o costruzione dell'abitazione.

Dai 17 ai 107 anni

Dei circa 3 milioni di clienti Raiffeisen, al 30 giugno 2006 erano esattamente 1342 686 le persone registrate come soci della cooperativa. Desideriamo ora presentarvi più da vicino due di loro: il socio più giovane e quello più anziano della Banca Raiffeisen Niedergösgen-Schönenwerd-Eppenberg, che conta 4000 soci distribuiti su tutte le fasce d'età. Stiamo parlando della 107^{enne} Anna Huber e del 17^{enne} Fabian Studer.

La Banca Raiffeisen Niedergösgen-Schönenwerd-Eppenberg e la sua filiale di Stüsslingen hanno tutte le ragioni per festeggiare: a cento anni dalla fondazione, commemorati proprio quest'anno, possono celebrare il raggiungimento di nuove cifre record. Il totale di bilancio è salito a 319 milioni di franchi, e il numero di soci ha superato per la prima volta la soglia dei 4000. Negli ultimi cento anni, il numero di soci è salito dai 70 del 1906 ai 4004 di fine 2005.

1660 soci erano presenti ai festeggiamenti per l'importante anniversario all'assemblea generale. Tra questi, c'erano anche la socia più anziana, la 107^{enne} Anna Huber di Schönenwerd, e il socio più giovane, il 17^{enne} Fabian Studer di Stüsslingen. Nonostante li separino ben 90 anni, i due

hanno in comune una certezza: la Banca Raiffeisen è la «loro» banca!

Socia dal 1929!

La storia della sua partecipazione ha origini lontane e risale al 1929. «È stato grazie a mio padre, che era tra i soci fondatori della banca», ricorda. Cresciuta a Schönenwerd, l'arzilla signora, più anziana anche della banca stessa, ha praticamente vissuto tutte le fasi della sua evoluzione sin dalla nascita come «Unione cassa di prestito», il cui primo ufficio si trovava in un locale della parrocchia di Schönenwerd. Nel 1930, il nome venne trasformato in «Cassa di prestito», e la sede si trasferì a Niedergösgen. Nel 1974 avvenne l'ultimo cambiamento a «Banca Raiffeisen».

Anna Huber è rimasta fedele alla propria banca, in cui veniva accreditato il suo stipendio, nel corso dei decenni. Per 40 anni ha lavorato come impiegata presso diverse aziende. Inoltre, aiutava a casa lavorando nell'azienda agricola dei genitori. Anche se è stato un fratello a riceverla in eredità, Anna ha continuato a fornire il proprio aiuto. Non si è però mai sposata. «Mi trovavo così bene a casa, cosa avrei potuto desiderare di più?», spiega con gli occhi che le brillano. «Potevo chiedere quel che volevo, e subito ricevevo i consigli giusti», afferma decisa. Così, oltre a risparmiare, ha anche acquistato delle obbligazioni:

Digerire bene è star bene.



La salute inizia dall'alimentazione. Per essere sana, un'alimentazione deve essere diversificata, equilibrata e gradevole. Anche una digestione regolare è importante. Come emerge da numerose ricerche, LC1 regola in modo delicato e naturale la digestione e rafforza le difese naturali. Provatelo personalmente. LC1 è proposto in 10 gusti e come fresca specialità stagionale. Una cremosa delizia quotidiana.

«È bello sapere che la banca è al tuo fianco»



«Il mio denaro è sempre stato investito saggiamente».

L'anniversario ha creato curiosità

«Mi piacciono le promozioni e i regali della Banca Raiffeisen, sono sempre ben accolti», dice Fabian Studer. Il ragazzo vuole infatti sfruttare l'offerta per soci valida fino a marzo 2007 «Tutto il Ticino a metà prezzo», anche per potersi sbizzarrire nella propria attività preferita per il tempo libero: la fotografia. Ma anche gli altri suoi grandi hobby (gioca come portiere nel FC Winznau e suona la batteria nella Musikgesellschaft Stüsslingen) presentano un collegamento alla banca. «La Banca Raiffeisen considera le associazioni locali importanti, e lo dimostra con le proprie sponsorizzazioni». Come Anna Huber, anche il 17^{enne} è arrivato alla Banca Raiffeisen attraverso il padre, che è direttore di banca. Il ragazzo, che da tempo possiede un conto risparmio e persino un fondo, è diventato socio solo lo scorso anno. L'evento scatenante è stato il centenario di quest'anno. «Volevo partecipare alla festa», spiega Studer, e aggiunge: «L'assemblea generale è stata un grande evento. Ho trovato la procedura estremamente interessante, e sono rimasto positivamente sorpreso».

Studer ha imparato come si gestisce il denaro fin da piccolo. Parte della sua paghetta e dello stipendio del lavoro estivo finiscono infatti nel suo conto risparmio gioventù. «Metto da parte qualcosa in vista di acquisti importanti», spiega. Si è infatti pagato da solo il computer e la fotocamera digitale. Attualmente, sta ancora frequentando l'indirizzo economico e legale della scuola cantonale di Olten. L'anno prossimo lo attende la

Dal luglio scorso, Marco Chianciani, 46 anni, imprenditore immobiliare, è socio della Banca Raiffeisen Lugano. «Ho trovato nell'approccio con questo partner – dichiara – una collaborazione professionale e veloce. Ho inoltre apprezzato lo scambio di idee mirate a perfezionare la comunicazione della mia azienda verso i vari terminali, allo scopo di una migliore interazione e di un servizio più celere». Convinto della bontà della sua scelta, il nuovo socio ritiene perciò eccellenti le relazioni con Raiffeisen ed è sicuro che la Banca sarà un ottimo partner «per il sistema di finanziamento delle mie operazioni immobiliari. Attualmente ho in cantiere oltre 60 appartamenti e sono in procinto di metterne sul mercato altrettanti nel prossimo anno. Avere quindi un rapporto costruttivo e conveniente con l'ente finanziatore è per la mia azienda di vitale importanza». Chianciani,

che in qualità di «socio moderno» sfrutta e-banking, è altresì soddisfatto del sistema cooperativo Raiffeisen: «L'idea di lavorare in un team è più stimolante. Il non percepire che la banca è lì per giudicare il tuo operato, ma è al tuo fianco per aiutarti a crescere, penso sia la scena ideale». L'imprenditore luganese è alla sua prima esperienza con una cooperativa, ma è fermamente convinto che «una persona da sola non possa raggiungere i suoi sogni, l'aiuto del gruppo è indispensabile. Ho imparato ad esercitare la professione dell'imprenditore lavorando per imprenditori e oggi sto insegnandola ad altri. Pur avendo raggiunto una posizione di rilievo mi rendo conto che vi è sempre un ampio raggio di crescita e il valore essenziale per conseguirla rimane sempre la collaborazione con professionisti, quali ritengo siano i collaboratori Raiffeisen». (l.s.)

maturità. Si mostra convinto dal sistema cooperativo della Banca Raiffeisen. «Le decisioni non vengono prese a priori: si cerca di discutere e di spiegare la propria opinione», sottolinea. «In qualità di socio, non si hanno spese e si beneficia di tassi di interesse più elevati». Della banca non cambierebbe nulla: la ritiene infatti particolarmente vicina ai clienti. Non meraviglia quindi che l'abbia già pubblicizzata, con successo, tra i compagni di scuola.

Anna Huber, un simbolo

Naturalmente, è anche un po' orgoglioso del fatto che la sua banca possa vantare Anna Huber, il membro di una cooperativa più anziano di tutta la Svizzera, tra i propri soci. E in effetti, la signora, che solo la scorsa primavera ha lasciato la propria

abitazione per una casa per anziani, è ormai diventata un vero simbolo. Proprio come la banca, ha le proprie radici saldamente ancorate al paese. Per 52 anni ha cantato nel coro della chiesa, grazie a cui ha potuto raggiungere anche mete importanti: l'udienza papale a Roma e tre viaggi a Lourdes, località di pellegrinaggio. «Mio padre era sacrestano, e io l'ho aiutato molto in chiesa», racconta la signora, fervente cattolica. Il perché della propria longevità, però, non può essere oggetto di studi. Come lei afferma, lo sa solo «qualcuno lassù». Ma è pronta a dare tre consigli ai visitatori e ai soci più giovani: «Primo: bisogna essere soddisfatti di se stessi. Secondo: a pranzo mi concedo sempre un bicchiere di vino rosso. E terzo: se ho davvero sete, bevo un bicchiere di birra Karbacher». ■ PIUS SCHÄRLI/RUEDI STUDER

Tagliando

Sono interessato a diventare socio di una Banca Raiffeisen.

Vi prego di inviarmi il seguente materiale gratuito e non vincolante:

Brochure «Vantaggi per soci»

Modulo di richiesta

Cognome, nome:

Via:

CAP, località:

Data di nascita:

Luogo di nascita:

La brochure e il modulo di richiesta possono essere ordinati o compilati anche da Internet (www.raiffeisen.ch, > Le mie esigenze > Vantaggi per soci). Inviare il talloncino alla Banca Raiffeisen più vicina oppure a: Raiffeisen Svizzera, Panorama, Raiffeisenplatz 4, Casella postale, 9001 San Gallo.

Maggio - Novembre 2006

www.kuoni.ch

KUONI

Terme e Benessere

BUS DAL TICINO
Partenze settimanali e
long weekend

ABANO
Fanghi, bagni termali e
tecniche orientali

GALZIGNANO
Un' oasi rigenerante
avvolta dalla natura

BENESSERE E RELAX

Un pieno di equilibrio adatto a tutte le età



A World of Difference

Altre interessanti destinazioni vi attendono nel nuovo prospetto della Kuoni Ticino, informazioni e prenotazioni presso gli uffici Kuoni :

Kuoni Viaggi SA:

6982 Agno Aeroporto Tel. 091 610 11 55
6612 Ascona Via Borgo 10 Tel. 091 792 11 61
6500 Bellinzona Galleria Benedettini Tel. 091 821 50 70

6600 Locarno Palazzo Pax Tel. 091 735 34 40
6900 Lugano Via Canova Tel. 091 910 04 00
6900 Lugano Contrada di Sassello 5 Tel. 091 923 47 77
6900 Lugano Via Ronchetto 5 Tel. 091 973 44 00

Protezione e appoggio

Raiffeisen offre attualmente ai suoi clienti molte proposte di investimento interessanti, quali fondi d'investimento, piani di risparmio su fondi o prodotti strutturati. Ma anche i prodotti relativi alle assicurazioni vita possono rivelarsi un'alternativa allettante.

I fondi sono oggi annoverati tra gli strumenti di investimento più apprezzati, anche nel campo della previdenza privata. In fatto di opportunità di crescita, i fondi superano infatti a lungo termine le tradizionali soluzioni previdenziali. Un'assicurazione abbinata a fondi offre, proprio come un'assicurazione vita tradizionale, protezione contro i rischi di morte e di invalidità. La portata della tutela dai rischi è garantita in entrambi i casi.

Nell'assicurazione vita abbinata a fondi, l'assicuratore investe però le quote oggetto del risparmio in fondi d'investimento. L'andamento della parte di risparmio nell'assicurazione abbinata a fondi è pertanto soggetto al trend di un fondo, che può essere prescelto dall'assicurato a seconda del suo profilo di rischio personale (orientato alla sicurezza o al rendimento). È inoltre possibile cambiare fondo in ogni momento.

Maggiori utili...

Le assicurazioni vita abbinate a fondi offrono, grazie a una durata maggiore, in teoria anche maggiori possibilità di rendimento rispetto alle soluzioni classiche. Con una polizza abbinata a un fondo non si potrà però prevedere con precisione quale sarà la somma a disposizione allo scadere dell'assicurazione: in questa forma di investimen-

to, il rischio è totalmente a carico dell'assicurato. Nell'attuale gamma di prodotti offerta da Raiffeisen sono inoltre comprese assicurazioni vita abbinate a fondi coperte da una garanzia: potrete così trarre vantaggio da una somma garantita alla scadenza e godere, ciò nonostante, di allettanti prospettive di utile.

Tali prodotti sono infatti il punto di partenza ideale per costituire un'attività patrimoniale di successo. Nell'assicurazione vita abbinata a fondi è inoltre previsto un cosiddetto «Esonero dal pagamento dei premi in caso di incapacità di guadagno»: qualora l'assicurato fosse inabile al lavoro a causa di incidente o malattia, la compagnia di assicurazione continuerà a pagare i premi al suo posto, un vantaggio da non sottovalutare nella soluzione assicurativa.

...e interessanti vantaggi fiscali

Il vostro rendimento aumenterà anche grazie ai vantaggi fiscali: nel pilastro 3a (previdenza vin-

colata), ad esempio, i premi assicurativi sono deducibili dal reddito imponibile fino all'importo massimo previsto per legge. Sugli utili non si applicano imposte sul reddito, imposte patrimoniali né imposte preventive. Quest'ultima condizione vale anche per il pilastro 3b (previdenza libera); anche in tal caso non si applica l'imposta sul reddito sulle liquidazioni, sempre che vengano assolte determinate condizioni. Potrete inoltre approfittare del privilegio del fallimento e di vantaggi relativi ai diritti successori. Nelle assicurazioni vita abbinate a fondi si combina la competenza delle assicurazioni previdenziali con la competenza finanziaria di una banca. Per le sue soluzioni assicurative Raiffeisen collabora con Helvetia Patria acquistando i suoi prodotti.

Conclusione: l'assicurazione vita abbinata a fondi è lo strumento ideale per combinare a medio termine la formazione di un patrimonio basato su fondi di investimento alla sicurezza delle persone che vi circondano. ■ VINZENZ MURARO

Tagliando

Abbiamo risvegliato il suo interesse per l'assicurazione vita abbinata a fondi? Troverà maggiori informazioni e il prospetto dei prodotti su internet all'indirizzo www.raiffeisen.ch (Le mie esigenze – Investire – Assicurazione vita abbinata a fondi) o presso la sua Banca Raiffeisen.

Può inviare questo tagliando anche direttamente alla sua Banca Raiffeisen, che sarà lieta di consigliarla senza impegno sui prodotti di assicurazione vita.

RAIFFEISEN

- Inviatemi informazioni sui prodotti Raiffeisen di assicurazione vita abbinata a fondi
- Telefonatemi: tel. _____

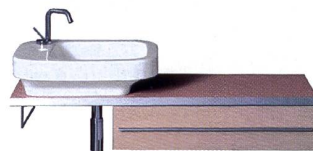
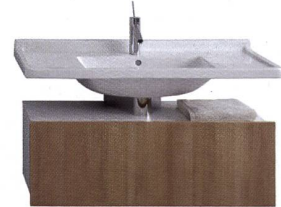
Nome, cognome: _____

Indirizzo: _____

CAP, località: _____



Bagnimobilismo



Nei migliori negozi di sanitari e cucine in Svizzera

Un WC, un lavabo, una vasca, e il bagno è pronto? Impossibile: è con i mobili che l'arredobagno diventa divertente. Un armadio firmato, magari un doppio lavabo, elementi importanti della cultura abitativa. Dal portasciugamani alla colonna a ripiani, dalla consulenza professionale alla pronta consegna, per ogni tasca e per ogni gusto... Visitate anche voi l'esposizione di bagni più attuale della Svizzera! Non perdetevi l'occasione!

La ditta all'avanguardia per cucine e bagni

Basel, Biel/Bienne, Carouge-Genève, Chur, Contone, Crissier, Develier, Jona-Rapperswil, Köniz-Bern, Kriens, Lugano, Olten, Sierre, St. Gallen, Thun, Winterthur, Zürich. www.sanitastroesch.ch

**SANITAS
TROESCH**
SUISSE

Occhi puntati sui passaggi di proprietà!

La revisione parziale della legge federale sul contratto d'assicurazione ha preso le parti del consumatore nella definizione dei rapporti contrattuali tra assicurazione e cliente. Nel campo delle assicurazioni sugli stabili assumono un particolare interesse le novità riguardanti i passaggi di proprietà.

La legge sul contratto d'assicurazione (LCA) regola il rapporto tra assicuratore e cliente. I punti chiave della revisione sono costituiti dall'introduzione di un obbligo informativo da parte dell'assicuratore e dalla nuova regolamentazione dell'obbligo di denuncia. Altre innovazioni importanti a tutela dei clienti riguardano la divisibilità del premio e il passaggio di proprietà. Si parla di passaggio di proprietà quando l'oggetto di un contratto d'assicurazione viene trasferito a un nuovo proprietario. Il passaggio di proprietà si considera eseguito con l'iscrizione al catasto. Sono due le domande che dovrebbe porsi chi possiede un'assicurazione stabili, ovvero:

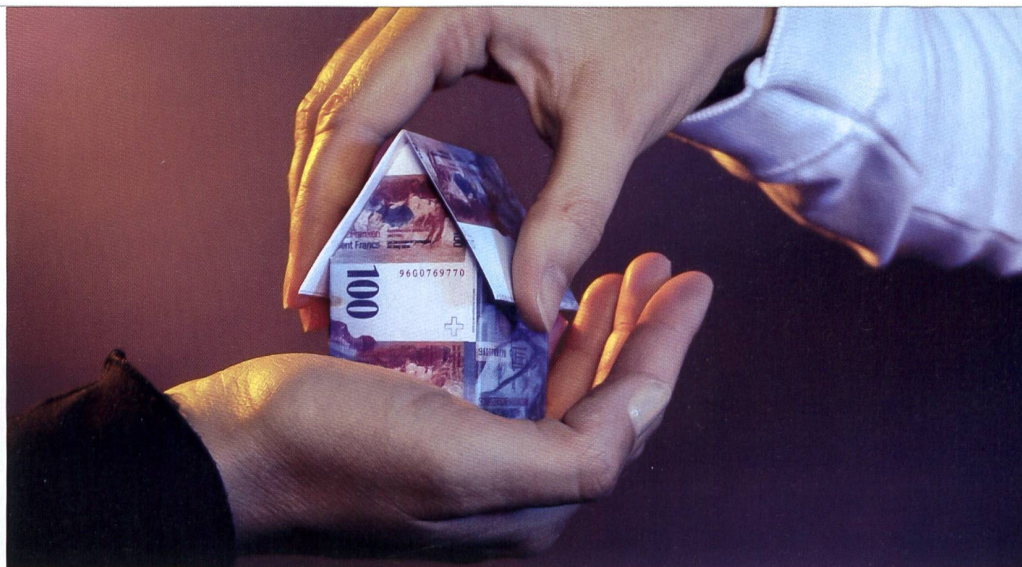
1. A chi (assicurato) deve essere intestata la polizza d'assicurazione stabili?

In linea di principio, con l'assicurazione stabili si assicura solo ciò che è di proprietà dell'assicurato. La copertura non si estende a tutto ciò che non è di sua proprietà. Il contratto di assicurazione dovrà pertanto essere intestato al proprietario del terreno o del fabbricato.

Una panoramica sulle novità

All'1/1/2006 sono entrate in vigore varie novità nella legge sul contratto d'assicurazione (LCA). Ecco un riassunto delle modifiche più rilevanti:

1. Nel caso di un passaggio di proprietà – ad esempio per un'assicurazione stabili – il contratto si estingue solitamente con l'iscrizione al catasto. Il legislatore non ha risolto quei casi in cui l'oggetto dell'assicurazione viene trasferito per legge al nuovo proprietario in un momento non preventivabile (decesso dell'as-



2. Che cosa succede in caso di decesso dell'assicurato: la polizza assicurativa si estingue automaticamente?

Se, nel caso di una coppia sposata, il contratto d'assicurazione è intestato solo a uno dei due coniugi ma l'abitazione è di proprietà di entrambi (marito e moglie) e uno dei due muore, non si verificherà alcun passaggio di proprietà. Ne deriva che il contratto d'assicurazione non si estinguerà, varieranno unicamente le condizioni della proprietà: si passerà dalla proprietà collettiva alla proprietà esclusiva. Non vi sarà pertanto alcun passaggio di proprietà. Lo stesso si applica alla comproprietà. Il contratto d'assicurazione dovrà solo essere adeguato in funzione del nuovo titolare del contratto. La situazione cambia se il marito era pro-

prietario esclusivo e la moglie eredita l'abitazione, poiché in tal caso diverrà la nuova proprietaria. Qui si verifica un passaggio di proprietà e il contratto d'assicurazione si estinguerà. Raiffeisen ha lanciato, a partire dal 1° marzo 2006, l'assicurazione stabili Raiffeisen in collaborazione con Helvetia Patria. Nel caso di un passaggio di proprietà, il proprietario dello stabile potrà approfittare di un'ulteriore copertura di 4 settimane, affinché la copertura assicurativa sia comunque garantita. Per informazioni, si può richiedere una consulenza assicurativa alla Banca Raiffeisen più vicina a voi. Ulteriori informazioni sono inoltre disponibili all'indirizzo www.raiffeisen.ch (fare click su: Le mie esigenze, Assicurare, Assicurazione stabili).

■ ALEXANDRA EGLI-GARCIA

assicurato). In tali casi diverse compagnie d'assicurazione concedono al cliente una proroga della copertura.

2. Si sono attenuate le conseguenze derivanti da una violazione dell'obbligo di avviso da parte dell'assicurato. Ai sensi della legge finora vigente, l'assicuratore poteva rescindere retroattivamente un contratto con un assicurato se appurava che le circostanze influenti sull'apprezzamento del rischio non gli fossero state

comunicate correttamente. Oggi, può sciogliere il contratto solo con effetto futuro.

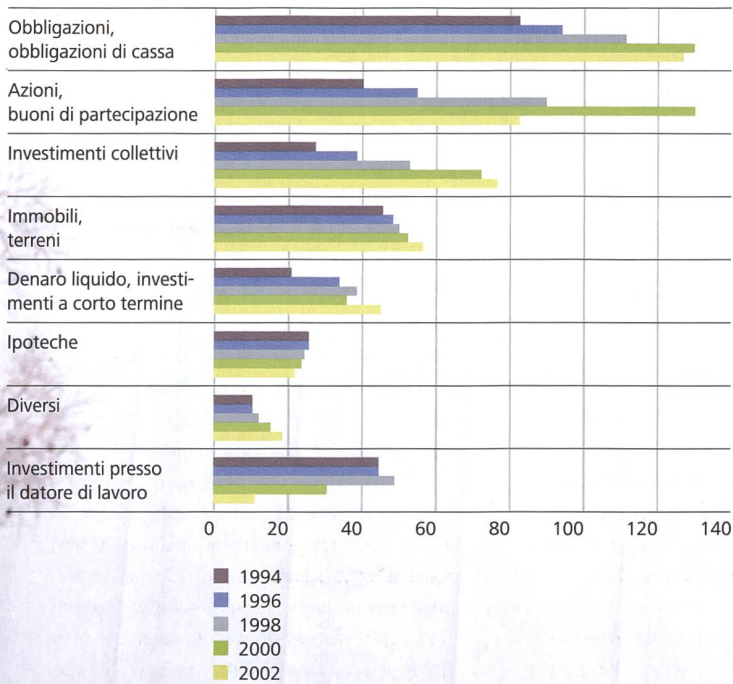
3. Se il contratto d'assicurazione viene rescisso prima dello scadere dell'anno, si applica il nuovo principio della divisibilità del premio. Se l'assicurato cambia veicolo prima dello scadere dell'anno, gli verrà rimborsata una quota proporzionale del premio già versato.

4. In caso di fallimento, il contratto si estingue con l'apertura del fallimento.

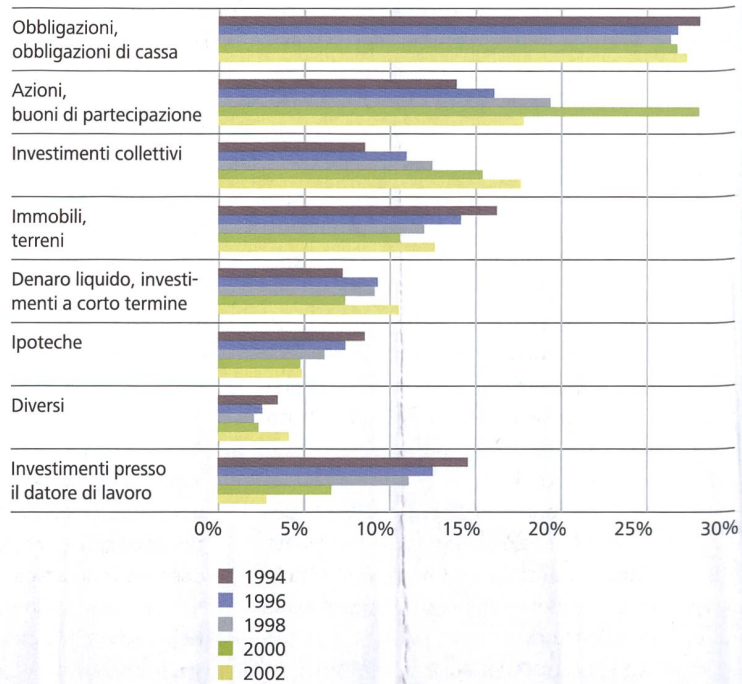
Martin Hubatka: «Il miglior garante per le casse pensioni è un sano ambito finanziario».



Capitali investiti secondo varie forme dal 1994
in miliardi di franchi



Evoluzione delle forme di investimento dal 1994
in per cento della somma di bilancio



Fonte: Ufficio federale di statistica, statistica casse pensioni 2002.

Casse pensioni: la consulenza non costa cara

Avete mai valutato attentamente il vostro avere patrimoniale nella cassa pensioni? Pochi assicurati lo fanno e spesso quando è ormai troppo tardi. È più saggio e lungimirante richiedere una consulenza, ad esempio rivolgendosi all'associazione BVG-Auskünfte, nell'ambito della quale esperti si dedicano a fornire consulenza gratuita su questioni di previdenza professionale in diverse città.

Nonostante esista un esemplare sistema previdenziale, nel nostro paese regna ancora l'insicurezza sulle questioni di sicurezza della previdenza professionale (secondo pilastro). Da una relazione redatta da esperti del «Gruppo di Riflessione» di Zurigo sono emerse le ragioni di questo disagio diffuso: perdita di sicurezza economica, futuro incerto (demografia, mercati finanziari, aumento della mortalità), crescente invalidazione, interesse tecnico troppo elevato, crescente complessità della LPP, la legge federale sulla previdenza professionale, ecc.

Martin Hubatka, un affermato esperto indipendente di casse pensioni, si trova a dover fare sempre più i conti con questa insicurezza nell'ambito del suo lavoro. Una delle esperienze più significative da lui vissuta risale a qualche tempo fa: in occasione di una consulenza telefonica fornita durante la trasmissione televisiva «Kassensturz» si è reso conto del livello di disinformazione diffuso tra gli assicurati in merito alla loro cassa pensioni. Un anno dopo si fornivano già i primi aiuti e si fondava l'associazione «Informazioni gratuite per gli assicurati delle casse pensioni». Attualmente l'associazione conta circa 170 membri in tutta la Svizzera che si dividono le spese con il contributo di sponsor e donatori.

«I nostri soci si occupano tutti, anche se in modo diverso, di casse pensioni e sono lieti di

poter fornire un aiuto direttamente alla base, dove la priorità non sono i milioni e i miliardi. In tal modo non rischiano di perdere il contatto con la realtà. Questo ci consente di avere una prospettiva completamente diversa e di capire inoltre chi beneficia in ultima analisi del nostro lavoro», spiega Martin Hubatka, presidente dell'associazione. Nel corso della nostra intervista l'avvocato, origi-

INFO

All'associazione BVG-Auskünfte (Internet: www.bvgauskuenfte.ch) si possono rivolgere tutti gli assicurati e i familiari di assicurati per domande relative alla propria cassa pensioni e a quella del proprio partner. È importante portare con sé la documentazione ivi compresi il regolamento, il certificato d'assicurazione e l'eventuale corrispondenza.

Gli esperti cercano di trovare una risposta a tutte le domande relative al secondo pilastro o almeno di compiere un importante passo in avanti. Le problematiche più complesse non possono tuttavia essere risolte nel tempo a disposizione.

I colloqui presso l'associazione BVG-Auskünfte si tengono ogni primo mercoledì del mese (4 ottobre, 8 novembre, 6 dicembre) dalle ore 17 alle 19. La consulenza è gratuita e non dovrebbe di regola

nario di Zurigo e specializzato a livello federale in assicurazioni di pensione, ha risposto ad alcune delle domande più scottanti.

«Panorama»: come vanno le cose per le casse pensioni nel nostro paese?

Martin Hubatka: Nonostante il 2004 sia stato un buon anno per gli investimenti e il 2005 un anno ancora migliore, la maggior parte delle casse pensioni in Svizzera presenta notevoli deficit a livello di riserve, sebbene siano caratterizzate da un livello di copertura di oltre il 100%. È necessario un livello compreso tra il 115% e il 120%. Le casse si preoccupano di informare gli assicurati e prendono seriamente il proprio impegno. Quando si tratta tuttavia di grossi istituti collettivi e comunitari, è particolarmente difficile poter fornire le informazioni richieste al momento giusto. Molti assicurati si interessano infatti alla propria cassa pensioni solo quando si verifica un evento straordinario, quando cambiano lavoro, in caso di morte o di invalidità o quando il pensionamento è ormai imminente.

Il fatto che serva un'associazione per rispondere alle domande che la gente si pone non fa una buona pubblicità alle casse pensioni...

Non credo. Noi possiamo godere del vantaggio che i nostri esperti di cassa pensioni, giuristi specializzati ed esperti di previdenza sociale che forniscono quotidianamente una consulenza pratica sono assolutamente imparziali e non rappresentano gli interessi di alcuna delle parti. Chi si rivolge a noi questo lo apprezza. Capita che abbiano già ricevuto la risposta corretta dalla loro cassa pen-

superare il quarto d'ora. Si ricorda che è necessario portare con sé la relativa documentazione.

Sedi:

Berna, Ufficio centrale Secondo pilastro, Belpstrasse 23

Brugg, Amministrazione comunale, Sala lettura Frauenfeld, Municipio, «Haus zur Sonne», 3° piano Lucerna, Taubenhäuserstrasse 38

San Gallo, Ufficio della pretura, am Bohl 1 Zurigo, Centro sociale, Ausstellungsstrasse 88

Non si forniscono informazioni telefoniche poiché le casse sono diverse l'una dall'altra e la BVG illustra solo una legge quadro che lascia alle singole casse un notevole margine di manovra. Non è necessario prenotare l'appuntamento ad eccezione della sede di Zurigo (tel. 044 447 17 17, ogni giorno previsto per i colloqui a partire dalle ore 14:00).



sioni e che ci consultino per un secondo parere a totale conferma della prima risposta.

A cui si aggiunge il fatto che le casse pensioni hanno un obbligo di informazione nei confronti degli assicurati.

Sì, è vero. La revisione della LPP ha ampliato ulteriormente tale obbligo di informazione. Capita infatti spesso che demandiamo la risposta alla cassa stessa, se non siamo in grado di fornire alcuna informazione certa sulla base della documentazione esistente. Possiamo però indicare alle persone il corretto indirizzo cui rivolgere le proprie domande, spesso infatti l'assicurato non sa bene a chi rivolgersi e chi sia il proprio interlocutore.

In che misura le casse pensioni riescono a ottemperare a tale obbligo informativo in tutto il paese?

Gli sforzi e i successi delle casse pensioni non sono uniformi, normalmente si ottengono i migliori risultati nelle grandi casse autonome, che raggiungono i propri clienti nel modo più diretto possibile e dispongono spesso di uno sportello centrale noto alla gente.

Quali sono le informazioni che sono assolutamente tenute a fornire?

Le casse pensioni devono informare annualmente l'assicurato sui propri diritti alle prestazioni, sul salario coordinato, l'aliquota contributiva e l'aver di vecchiaia. Devono inoltre fornire indicazioni sull'organizzazione, il finanziamento e la composizione dell'organo paritetico (per lo più consiglio di fondazione). Su richiesta deve essere fornito il conto annuale. Le assicurazioni sono inoltre tenu-

te a fornire, dietro richiesta, dati relativi al reddito di capitale, all'andamento del rischio tecnico assicurato, ai costi amministrativi, al calcolo del capitale di copertura, costituzione della riserva nonché grado di copertura.

La fiducia riposta nelle casse pensioni sembra in generale però ancora solida.

La Svizzera sostiene saldamente il concetto del terzo pilastro, con l'AVS nel sistema di ripartizione e con la cassa pensioni nel sistema di capitalizzazione. Questi due sistemi si integrano idealmente con tutti i vantaggi e gli svantaggi, situazione di cui si prende sempre più atto. Le casse pensioni divengono inoltre sempre più trasparenti e professionali, nell'insieme la fiducia cresce.

Perché chi richiede informazioni non si rivolge alla propria cassa pensioni, per mancanza di fiducia o perché vi sono troppi ostacoli da superare?

Per diffidenza, perché si vuole avere un secondo parere o semplicemente perché non si sa dove e a chi rivolgersi. Ci consultano anche vedove di assicurati defunti che non sanno se possiedono ancora dei diritti nei confronti della loro vecchia cassa.

Quali sono le domande più frequenti?

Le domande poste più di frequente riguardano le prestazioni: prestazioni d'uscita, diritto in caso di proprietà dell'abitazione, in caso di divorzio, (pre)pensionamento, ma anche possibilità di acquisizione di capitale, diritti di prestazioni in presenza di (minaccia di) invalidità professionale e di morte.

Dove si collocano gli interventi più necessari da attuare da parte delle casse pensioni (sulla base delle richieste)?

Il maggior compito informativo consiste nel comunicare le corrette informazioni al momento giusto, nell'essere trasparenti e comprensibili, nel rilasciare certificati di previdenza completi e strutturati in modo chiaro oltre a redigere un regolamento ben comprensibile che non necessiti dell'interpretazione di un giurista.

Il Ticino e la Romandia mancano tra le sedi informative. Si prevedono in questi casi dei cambiamenti?

Ci farebbe molto piacere aprire degli sportelli informativi in entrambe le regioni e speriamo di poterlo fare nei prossimi anni. Ci serve un sufficiente numero di personale esperto volontario che possa gestire le informazioni a livello locale affinché tale opera di volontariato possa restare sostenibile per ciascuno.

Vi sono dei segnali che lasciano presagire all'assicurato che c'è qualcosa che non va con la sua cassa pensioni?

Il mancato ricevimento dei dati a cui si ha diritto potrebbe già essere un indizio che la cassa abbia qualcosa da nascondere. L'assicurato può però rivolgersi anche all'ente di vigilanza cantonale o federale e richiedere maggiori informazioni sulla sua cassa pensioni.

Quali «peccati mortali» un assicurato non dovrebbe mai commettere nel rapporto con la sua cassa pensioni?

Dovrebbe conservare le informazioni che riceve (certificato di previdenza, regolamento, conteggi d'uscita, comunicazioni della cassa) e adempiere a sua volta al suo obbligo informativo, soprattutto nel momento in cui si iscrive ad una nuova cassa pensioni. Commetterebbe un «peccato mortale» se non comunicasse i dati sanitari richiesti relativi alla sua persona o se tali dati non fossero veritieri. Ne potrebbe derivare una gravosa riduzione delle prestazioni, qualora ciò fosse il caso.

C'è stato un caso che le ha personalmente dato molto da pensare?

Il destino delle singole persone mi sta sempre molto a cuore. Mi ricordo di una vedova che si è ritrovata a non avere più nulla in mano e non sono riuscito ad aiutarla. Da una parte mi irrita anche la negligenza degli assicurati, che solo dopo decine di anni (!) decidono di voler conoscere il destino della loro prestazione di libero passaggio di anni prima.

Intervista: Pius Schärli

In questo opuscolo scoprirete
come Mario Rossi
è riuscito
a dimezzare il
consumo
energetico a
casa sua.

TROVA LA DIFFERENZA!



Casa tradizionale



Casa ristrutturata

Dopo aver eliminato le cause della dispersione energetica, Mario Rossi spende la metà per il riscaldamento, la corrente e l'acqua calda. E può invitare il doppio degli amici a fare baldoria a casa sua.

POLITICA DEGLI INVESTIMENTI

Parliamo ancora di azioni

Dalla primavera scorsa la situazione si è nuovamente calmata, dopo che la Banca Centrale americana si è dimostrata fiduciosa sulla possibilità che il raffreddamento della congiuntura riesca a ridurre la pressione inflazionistica. Ora i mercati partono in genere dal presupposto che negli USA non si assisterà ad ulteriori aumenti dei tassi d'interesse. L'attenzione torna così a concentrarsi nuovamente sull'andamento degli utili. A questo proposito, da qui alla fine del 2006 si possono nuovamente prevedere risultati molto positivi. Dopo gli aggiustamenti della primavera scorsa, anche la valutazione dei mercati azionari è nettamente migliorata. Per contro, una più contenuta iniezione di liquidità da parte delle banche centrali d'emissione attenua la spinta al rialzo dei mercati azionari. I rischi più forti sono legati alla

situazione politica in Medio Oriente e alle ripercussioni che questa può avere sul prezzo del petrolio. Benché i tassi delle obbligazioni non dovrebbero aumentare ulteriormente, sono le azioni, più che le obbligazioni, ad offrire migliori prospettive di rendimento per i prossimi sei mesi. È per questo motivo che nei fondi strategici di Raiffeisen le azioni vengono sovrapponderate, e le obbligazioni sottoponderate. Nell'ambito della quota azionaria, si consiglia di sovrapponderare l'Europa, il Giappone e l'Asia Orientale. Alla Svizzera spetta una ponderazione neutrale, mentre per il mercato americano si suggerisce una sottoponderazione. I motivi di quanto sopra sono da ricercare soprattutto nella differenziazione di valutazioni. E per completare il quadro si dovrebbe puntare sul tema delle energie rinnovabili. Per questioni di valuta, l'investitore dovrebbe liberarsi delle obbligazioni in dollari USA. Le obbligazioni britanniche e dell'Europa orientale costituiscono invece un interessante mix di obbligazioni Europa.

BOTTA E RISPOSTA

Domanda: Considerata l'attuale situazione dei tassi, è consigliabile comprare delle obbligazioni?

Attualmente non è consigliabile comprare delle obbligazioni. Il consolidamento della crescita economica svizzera nel corso del 2006 ha determinato un incremento degli interessi sul mercato dei capitali, che stanno però raggiungendo il culmine.

Non possiamo negare che un ulteriore aumento dei tassi sia ancora possibile nel breve periodo, tanto più che la congiuntura presenta una maggiore dinamicità se confrontata con il resto dell'Europa. Per il 2007 si prevede però che i tassi d'interesse a lungo termine imbroccino una strada in discesa in tutto il mondo (tranne che negli USA), con una conseguente riduzione dei rendimenti per le obbligazioni di nuova emissione.

Jeannette Schläpfer

IL NOSTRO CONSIGLIO

Le 5 regole d'oro

Il mondo degli investimenti finanziari è pieno di perle di saggezza borsistica, una saggezza che probabilmente coglie nel segno altrettanto spesso di quanto fallisca! Quest'anno, comunque, fare affidamento al detto «Sell in May and go away» avrebbe salvato chiunque in Svizzera avesse investito in azioni da una perdita pari al 6,4 per cento – tanto ha perso l'Indice Azionario Svizzero nel maggio di quest'anno! L'anno scorso, invece, nel quinto mese dell'anno si era registrato un +3,8 per cento. A prescindere da queste perle di saggezza, ci sono maggiori probabilità di ottenere risultati positivi facendo affidamento su alcune sagge regole che già in passato si sono dimostrate valide:

Regola n° 1: A cambiare continuamente si finisce senza niente! Comprate azioni o titoli in base a una precisa strategia d'investimento e tenendo conto del profilo di rischio personale, e rimanete fedeli alla linea scelta il più a lungo possibile.

GRAFICO DEL MESE



Considerevole sviluppo dei prezzi delle 24 materie prime del GS Commodity Index e del greggio della Barrel proveniente dagli USA.

Regola n° 2: Quando investite, diversificate i rischi. Diversificando sapientemente su varie regioni, valute e strumenti d'investimento ridurrete il rischio di tutto il portafoglio.

Regola n° 3: Non comprate mai azioni di un'azienda di cui non vi è chiara l'attività economica, né titoli di cui non riuscite a capire il funzionamento.

Regola n° 4: Ignorate i sedicenti guru della Borsa o coloro che i media hanno definito tali e non ascoltate le loro «calde raccomandazioni d'investimento», che sono più adatte per gli operatori indipendenti e gli speculatori.

Regola n° 5: Non investite mai più di quanto possediate. E non prendete mai in prestito del denaro per investirlo sul mercato azionario. Andando in Borsa con in mente l'idea del profitto a tutti i costi non si riesce più a prendere decisioni liberamente e con obiettività.



VASTA SCELTA DI STRUMENTI D'INVESTIMENTO

Non devono essere sempre solo azioni

I tempi dei grossi guadagni legati alle azioni sembrano essere ormai passati. Se l'anno scorso l'Indice Azionario Svizzero ha potuto registrare un aumento di valore pari al 34 per cento, con tutta probabilità quest'anno il risultato sarà nettamente inferiore. E anche le obbligazioni, che grazie alla propria stabilità di valore costituiscono l'alternativa più sicura alle azioni, quest'anno sono destinate a deludere gli investitori che le hanno scelte registrando finora un andamento negativo dei rendimenti. Gli investitori che sono attualmente alla ricerca di rendimenti positivi e stabili, finiscono inevitabilmente con l'entrare nel mondo degli Investimenti Alternativi.

«È consigliabile investire soprattutto in materie prime, immobili, Private Equity o Hedge Funds, dato che questi seguono un andamento slegato dal contesto dei mercati», sostiene Andreas Feller, Responsabile Wealth Management Solutions della Banca Vontobel. Questa correlazione minima con i mercati globali non solo garantisce agli investitori rendimenti stabili, ma riduce anche il rischio per l'insieme del loro portafoglio. Così per

esempio capita relativamente spesso, in tempi di corsi azionari al ribasso o fortemente fluttuanti, di vedere come gli Hedge Funds continuino ad avere un andamento positivo. «Malgrado due mesi, quelli di maggio e giugno, sorprendentemente turbolenti, dei buoni Hedge Funds fanno registrare quest'anno un rendimento netto compreso tra il 3 e il 5 per cento», conferma l'esperto in investimenti di Vontobel.

C'è poi un secondo valido motivo per preferire l'acquisto di fondi immobiliari, certificati di materie prime o quote di un fondo nel settore degli Hedge Funds o delle Private Equity, ossia che questo tipo di investimenti è totalmente immune dal deprezzamento della moneta. «Quello che determina i rendimenti positivi degli investimenti alternativi è essenzialmente il fatto che si tratta di strumenti al riparo dall'inflazione», sottolinea Andreas Feller. Se, come è successo nei mesi passati, i tassi d'inflazione aumentano, in parallelo generalmente crescono anche i prezzi dei metalli nobili e delle materie prime. Se il dollaro per esempio perde valore, aumenta il prezzo dell'oro, che viene

negoziato in dollari, cosicché, a conti fatti, questo metallo nobile non perde praticamente valore.

Gli investimenti alternativi non offrono soltanto dei vantaggi. Il più grosso inconveniente di questi strumenti sta nella loro scarsa liquidità. Le azioni e le obbligazioni possono essere trasformate in liquidità ogni giorno sui mercati. Nel caso degli Hedge Funds o delle Private Equity, invece, talvolta possono passare anche tre mesi prima che l'investitore possa tornare in possesso del suo denaro.

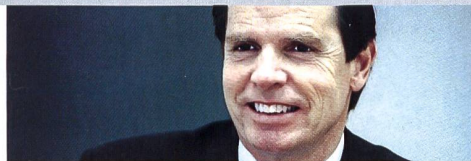
«Gli investitori privati dovrebbero pertanto investire solo una parte del loro patrimonio in Strumenti Alternativi, ossia quella parte a cui possono rinunciare a più lungo termine», suggerisce Andreas Feller. In linea di massima questo esperto in investimenti consiglia di destinare agli strumenti alternativi dal 10 al 20 per cento del proprio portafoglio investimenti. La percentuale esatta dovrebbe comunque essere definita in base alla propensione al rischio e alle possibilità del singolo.

Sandra Willmeroth

MERCATO FINANZIARIO CH

Tassi d'interesse quasi al culmine

Il 2006 sarà un anno molto buono per l'economia, soprattutto in Europa e in modo particolare in Svizzera. Per il 2007 invece si delinea un ritmo meno vivace di crescita globale. Negli USA gli aumenti dei tassi d'interesse mostreranno i loro effetti sui consumi e gli investimenti. In Eurolandia e in Svizzera le esportazioni perderanno parte del loro slancio. Negli USA la congiuntura si è calmata, e di conseguenza si riduce anche la pressione inflazionistica. A ciò si aggiunga che il prezzo del petrolio dovrebbe calare. La Banca Centrale ame-



Walter Metzler, Senior Investment Advisor, Vontobel Asset Management & Investment Funds

ricana non è quindi più costretta ad aumentare il tasso guida. In Svizzera e in Eurolandia, invece, bisognerà attendersi qualche altro aumento dei tassi, dato che la politica monetaria è ancora troppo generosa rispetto alla buona congiuntura. Con questo scenario diventa difficile prevedere ulteriori aumenti degli interessi sui mercati dei capitali di tutto il mondo. Per il 2007 i tassi d'in-

teresse a lungo termine si avvieranno al contrario su un cammino leggermente in discesa. La frenata della spinta congiunturale lascia prevedere una piccola crescita anche per gli utili aziendali. Ad attenuare la spinta al rialzo dei mercati azionari interviene anche la più contenuta iniezione di liquidità da parte delle banche centrali d'emissione. Per contro, la valutazione dei mercati azionari è nettamente migliorata dopo gli aggiustamenti della primavera scorsa, mentre in aiuto delle Borse viene anche la tendenza al ribasso degli interessi.

Link

► www.raiffeisen.ch > Borse > Prospettive

Un brindisi al Merlot

Quest'anno il Merlot, il vino principe del nostro Canton Ticino, festeggia i suoi primi 100 anni. Un compleanno in grande stile, sottolineato da numerose manifestazioni, attraverso le quali si può conoscere il territorio e la sua storia.



Appuntamenti eno-gastronomici

- > Dal 22 al 24 settembre si tiene a Mendrisio la 50.ma edizione della Sagra dell'uva del Mendrisiotto, mentre a Locarno avrà luogo «Autunno in festa».
- > A Lugano, dal 29 settembre al 1 ottobre verrà organizzata la «Festa d'autunno».
- > Dal 1 al 31 ottobre ritorna la Rassegna gastronomica del Mendrisiotto e Basso Ceresio.
- > Fino al 28 ottobre, alla Galleria Matasci Arte a Tenero, mostra fotografica di Marco D'Anna dal titolo «Merlot: la terra, gli uomini, il vino».
- > Il 1 ottobre nel Convento delle Agostiniane di Monte Carasso avrà luogo Gustar-Ti, rassegna dedicata ai distillati.
- > Il 7 ottobre a Lugano in Piazza della Riforma: Mercato delle cipolle.
- > Dal 13 al 15 ottobre a Bellinzona si terrà il Mercato del formaggio delle Alpi ticinesi.
- > Il 14 ottobre giornata delle porte aperte al Museo di Valmaggia a Cevio.
- > Dal 16 al 28 ottobre nel Centro Coop di Tenero, mostra internazionale del Cartoon «Il vino, questa bella realtà di cui non bisogna abusare».
- > Dal 20 al 22 ottobre, al Mercato Coperto di Mendrisio, avrà luogo la rassegna agroalimentare «Sapori e Saperi».

Riviste e quotidiani ci ricordano puntualmente, e da alcuni mesi ormai, che quest'anno il Merlot compie 100 anni. Chi non ha ancora brindato in onore di questo grande e famoso vino? Per i soci Raiffeisen è l'occasione di approfittarne grazie all'offerta esclusiva «Tutto il Ticino a metà prezzo» (www.raiffeisen.ch/ticino).

Non si sa ancora se il Merlot del 2006 sarà un vino eccezionale, ma di certo sarà ricordato come il vino del secolo grazie anche alle numerose manifestazioni abbinate a questo giubileo (www.merlot06.ch). E la stagione della vendemmia è davvero la più propizia per festeggiare questa bevanda con qualche idea originale.

5 milioni di bottiglie

Introdotta all'inizio del secolo scorso, il Merlot viene oggi coltivato sull'82 per cento della superficie viticola ticinese e il suo vino viene quasi esclusivamente commercializzato in purezza. Un dato che costituisce un primato forse a livello mondiale. Il Ticino è il quarto Cantone viticolo della Svizzera quanto a superficie coltivata e segue, in ordine di importanza, i Cantoni Vallese, Vaud e Ginevra. I vigneti sono suddivisi in modo equo tra Sopraceneri e Sottoceneri dove si coltivano rispettivamente 500 e 540 ettari. La tradizione viticola è ben radicata al Sud delle Alpi: basti pensare che su 205 comuni ticinesi, ben 156 sono viticoli. La regione viticola più estesa è il Mendrisiotto, seguita dal Bellinzonese, dal Locarnese, dal Luganese, ecc. Nel 2005 sono stati censiti in Ticino 3,4 milioni di ceppi di Merlot. La pro-

In esclusiva per i soci Raiffeisen:



Tutto il Ticino a metà prezzo

- I soci Raiffeisen ricevono sconti del 50% per
 - > 1 pernottamento
 - > numerose escursioni sui laghi e in montagna
 - > Inoltre i vostri figli vi accompagnano gratis quasi ovunque
- Ulteriori informazioni: www.raiffeisen.ch/ticino



Foto: Ticino Turismo

duzione annua di uva si aggira tra i 55000 e i 60000 quintali, corrispondenti a circa 4 milioni di litri di vino o a più di 5 milioni di bottiglie da 70 o 75 cl.

Le strade del vino

Si dice che dentro ad una bottiglia di Merlot del Ticino ci siano tutti i colori e i profumi di un territorio generoso, ricco di storia e di tradizioni. Per questo motivo vale la pena, non solo di degustare i vari Merlot prodotti in Ticino, ma anche di camminare lungo le strade del vino, percorsi tematici che vi porteranno alla scoperta delle aziende vinicole, delle cantine, dei vigneti sparsi sul territorio ticinese, passando tra borghi antichi, tradizioni rurali, beni architettonici e paesaggi d'incanto (www.ticino.ch).

Ad esempio si può decidere di percorrere la Via della vite del Malcantone (www.laviadellavite.ch) – inaugurata proprio in occasione del centenario del Merlot – oppure seguire l'itinerario che dal Piano di Magadino ci porta in Valle di Blenio dove si trovano i vigneti più particolari del Cantone, pergole a cavallo tra i sassi. Oppure ci si può iscrivere ad una visita guidata con degustazione nelle cantine del Mendrisiotto. Partecipare ad una di queste escursioni è l'occasione ideale per gustare dei vini di qualità e conoscere le cantine ed i vigneti dove vengono prodotti, oltre che per incontrare i vinificatori e poter scambiare con loro quattro chiacchiere. Le visite sono in programma ogni sabato mattina fino al 16 dicembre (iscrizioni al numero 091 646 57 61 entro venerdì alle 11.00, costo per partecipante

15 franchi). Ricordiamo che anche nel Mendrisiotto è possibile percorrere tre diversi itinerari vinicoli (www.mendrisiottotourism.ch).

Una romantica idea è trascorrere un fine-settimana nel B&B Tenuta Vallombrosa di Castelrotto (www.tenuta-vallombrosa.ch) o nell'Agriturismo Fattoria L'Amorosa di Gudo (www.amorosa.ch). Entrambe le strutture aderiscono all'offerta «Tutto il Ticino a metà prezzo», offrendo un pernottamento al 50 per cento.

Raiffeisen, sponsor «DOC»

Le Banche Raiffeisen della Federazione Ticino e Moesano, unitamente a Coop, hanno deciso di sostenere, quale sponsor principale, le manifestazioni del giubileo per i 100 anni del Merlot. In quest'occasione Raiffeisen e il Comitato Merlot06 promuovono per i soci Raiffeisen una selezione di vini Merlot: la Collezione Terroir da 6 bottiglie viene offerta ai soci Raiffeisen al prezzo speciale di 90 franchi invece di 100 (+ 13 franchi di spese di porto). I sei vini in offerta sono prodotti da Gialdi SA Mendrisio, da Gagi SA Giubiasco, da Angelo Delea Losone, da F.Ili Matasci SA Tenero, da Tamborini SA Lamone e dalla Cantina Sociale di Mendrisio ed evidenziano le tipicità delle rispettive regioni coinvolte: Biasca e Valli, Bellinzona, Locarno, Lugano e Mendrisio. Cin-cin a tutti!

■ LORENZA STORNI

RAIFFEISEN

1906 2006 | | | | | 100 anni di Merlot in Ticino

Collezione Terroir

La Collezione Terroir permette di degustare un assortimento misto di Merlot del Ticino. Ogni regione di produzione coinvolta evidenzia la tipicità e l'originalità delle regioni viticole del nostro Cantone.

- **Collezione Terroir** con 6 bottiglie: CHF 100.– (+ CHF 13.– porto)

Tagliando sconto CHF 10.–
Valido per l'acquisto di un **COFANETTO TERROIR** da 6 bottiglie di Merlot a un prezzo di CHF 90.– (+ CHF 13.– porto)

Il buono è valido fino a esaurimento scorte.

Nome:

Cognome:

Via e Nr.:

Luogo:

Socio della Banca Raiffeisen:

Collezione Terroir (6 bottiglie): pezzi

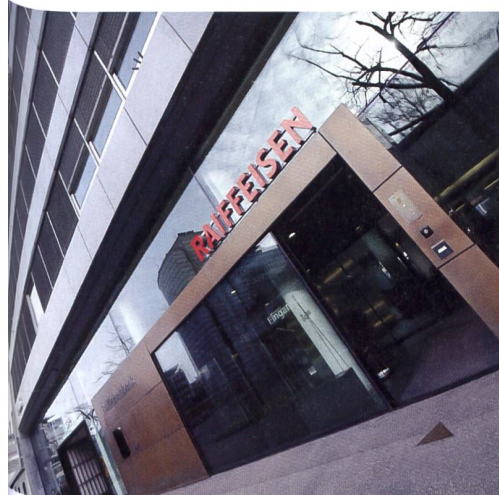
ORDINAZIONE PRESSO:
Merlot 06, I Vini del Centenario
Via Gorelle - CH-6592 S. Antonino
Tel. 091 961 83 19 - Fax 091 851 90 98

www.merlot06.ch • info@merlot06.ch

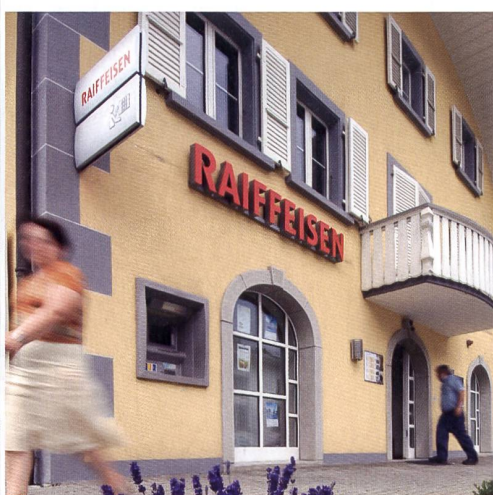
Il nuovo look

Il 1° marzo scorso è stato annunciato il cambio di logo. Oggi, a parte qualche eccezione, tutti i 1150 siti della Banca Raiffeisen sono fieri di mostrare le loro nuove insegne. Un vero e proprio tour de force.





Basilea (BS)



La Roche (FR)



Tesserete (TI)

Dagli anni 70, quando fu creato il vecchio logo, ad oggi Raiffeisen è molto cambiata. Nata come cassa rurale, essa è diventata un'azienda moderna ma che resta sempre molto legata ai suoi valori iniziali. Questa evoluzione non poteva non essere riconoscibile e tangibile nella nuova presentazione visiva e aveva bisogno di un nuovo universo di colori e di immagini, oltre che di un nuovo logo, per essere veicolata al pubblico. Al lato pratico, nel 2004 furono scelte tre agenzie, e fu loro affidato il compito di studiare un nuovo logo per Raiffeisen. Al termine di una procedura di selezione quanto mai minuziosa, la società metadesign di Zurigo si aggiudicò il lavoro. A quel punto bisognava perfezionare la sigla, definirne le applicazioni, stabilire il colore esatto e integrare al sistema del corporate design molti altri elementi tra cui gli universi fotografici, i colori aziendali, ecc., senza dimenticare tutta la gamma di elementi di segnalazione esterna.

1425 siti repertoriati

Sono stati valutati numerosi elementi identificativi nell'ambito di vari contesti, in base a modelli realizzati in scala reale. Selezionati gli elementi migliori, si trattava poi di repertoriare un insieme di circa 1425 siti in cui doveva apparire il nuovo logo (Banche Raiffeisen, sportelli Bancomat esterni, pannelli di segnalazione, ecc.) e di integrarli ad una grande banca dati. A settembre 2005 si è dunque cominciato l'inventario, vale a dire la raccolta sistematica in loco di tutti i dati necessari. Per poterlo fare, era necessario che il consulente

Il nuovo logo diffonde, in città come in campagna, l'immagine di una banca moderna. Qui a Olten.

competente in materia di costruzioni si recasse personalmente presso ognuno dei siti per discutere e definire l'identificazione assieme al responsabile della Banca Raiffeisen locale. Questa fase di rilevazione degli elementi identificativi è durata fino a fine gennaio 2006. I dati raccolti ogni giorno venivano trasmessi la sera stessa alla società Westiform AG, che preparava quindi i documenti necessari per richiedere i permessi di costruzione, ecc., e che registrava e gestiva gli ordini.

Sfida logistica

Il 1° marzo 2006, il giorno tanto atteso da tutti, arrivò: i primi elementi esterni furono infine installati, iniziando dai siti importanti che potevano garantire la massima mediatizzazione come per esempio Ginevra, Losanna, Zurigo, Basilea, Berna e Lugano. Oggi il montaggio degli elementi è completato, salvo qualche eccezione.

Le cifre parlano chiaro

Il cambio di logo riguarda 1425 siti in tutta la Svizzera, di cui 420 sedi e 730 agenzie Raiffeisen, oltre a 275 sportelli Bancomat situati al di fuori dei muri della banca.

In tutto, cinque consulenti in materia di costruzioni hanno attraversato in lungo e in largo la Svizzera nell'arco di circa 220 giorni, percorrendo quasi 60000 km, sempre accompagnati da un collaboratore della società Westiform, incaricato della realizzazione del progetto (gestione, ordini, montaggi, permessi di costruzione, ecc.). Alla fine, sono state montate 249 insegne piane

La sfida principale è senza dubbio stata quella di riuscire a mettere a disposizione la logistica necessaria a garantire la consegna degli elementi giusti nel luogo giusto e al momento giusto alla banca o alla squadra di montaggio, la realizzazione delle opere annesse (collegamenti elettrici, pittura, fondazioni, ecc.) e l'ottenimento dei permessi di costruzione ufficiali.

Raiffeisen è sicuramente una delle organizzazioni il cui logo si trova più frequentemente affisso in Svizzera, almeno per quanto riguarda la sua presenza sugli edifici. Per i responsabili del progetto era esclusa qualsiasi forma di installazione selvaggia, e una presentazione omogenea doveva rafforzare questa presenza. Da un lato, questa omogeneità risulta ovviamente dagli elementi scelti e dal logo, ma dall'altro le insegne dovevano beneficiare di un posizionamento efficace e rispettare l'architettura degli edifici oltre che le insegne

Foto: m.a.d.

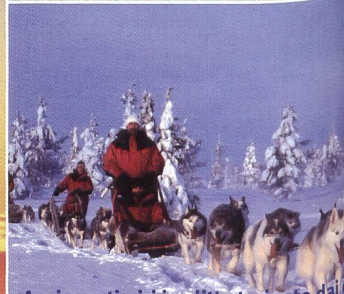
EMOZIONI INVERNALI NELL'ESTREMO NORD



**NOVITÀ: volo diretto
da Zurigo e Ginevra!**



Il fascino delle baite



Avvincenti giri in slitte trainate dai



Escursioni sulle racchette da neve



Safari con le motoslitte

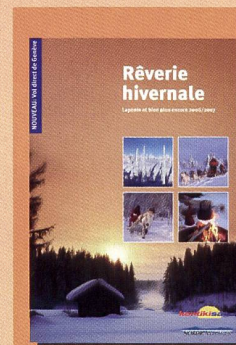
Regalatevi l'inverno dei vostri sogni!

Romantici soggiorni di vacanza in solide case di legno con caminetto, giri con le slitte trainate dai cani, safari in motoslitte oppure fantastiche vacanze all'insegna dello sci da fondo. Relax e riposo sotto la luce dell'aurora boreale della Lapponia. Vivete l'inverno come da un libro illustrato – benvenuti nella Lapponia finlandese!

Volo diretto nel paradiso invernale della Lapponia finlandese.

Da Zurigo: ogni sabato dal 23.12.2006 al 10.03.2007.

Da Ginevra: ogni sabato dal 30.12.2006 al 10.02.2007.



Ordinate ora il nostro Catalogo Invernale dei viaggi in Scandinavia (in francese o tedesco) telefonicamente, tramite Internet oppure richiedendolo alla vostra agenzia viaggi.

www.kontiki.ch

☎ 021 641 08 20

☎ 056 203 66 66

kontikisaga
Il numero 1 per il Nord.



Pfäfers (SG)

di altre aziende già presenti, senza però perdersi nella massa di tali insegne.

Trasferimento di immagine riuscito

La sfida è stata raccolta e vinta. Le vecchie insegne, di concezione piuttosto individuale, sono state sostituite da insegne moderne, discrete e al tempo stesso con una buona visibilità. Certo, anche il colore del logo, una calda tonalità di rosso, fa la sua parte, essendo particolarmente



Fleurier (NE)

ben visibile durante la notte. Da nessuna parte il vecchio logo si mischia o convive con il nuovo. Il trasferimento di immagine del marchio è stato rapido e senza incidenti. Oggi, a soli pochi mesi di distanza dalla sua introduzione, il nuovo logo è già un'evidenza per tutti. L'opinione pubblica non ha mosso praticamente nessuna critica, benché qualche cliente (e senz'altro anche qualche collaboratore) rimpianga ancora il vecchio logo. Nel quadro del cambio di logo, alcune ban-



Delémont (JU)

che sono arrivate perfino a rifare le loro vetrine quando addirittura non gli interni, utilizzando in maniera fresca e gioviale la nuova gamma di colori del corporate design Raiffeisen. Tra queste citiamo in particolare il caso della Banca Raiffeisen di Baar e di quella di Capriasca e Valcolla a Tesse-rete. Si noti però che il colore del logo non deve servire per l'arredamento dei locali, altrimenti si rischia di vederne diminuire l'impatto.

■ PHILIPPE THÉVOZ

Intervista a Andreas Hüttenmoser, consulente in materia di costruzioni/architetto EPF/SIA presso Raiffeisen Svizzera

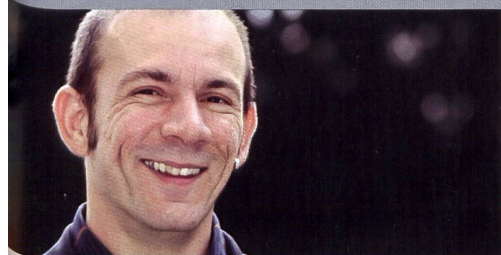


Foto: Nicoletta Hermann

«Panorama»: Come giudica l'insieme degli interventi realizzati ai quattro angoli del paese per sostituire tutti i loghi sui muri e impianti Raiffeisen?

Andreas Hüttenmoser: Quasi tutto si è svolto come previsto! In particolare, le visite alle banche sono state iniziate e terminate nel totale rispetto dei termini. Le operazioni di montaggio sono cominciate anche loro nei tempi stabiliti, il 1° marzo 2006. Oggi l'installazione dei vari elementi è terminata, a parte qualche eccezione. Ci tenevamo molto a poter realizzare la totalità del progetto in pochi mesi. La maggior parte delle banche doveva essere messa al più presto a livello con le altre, con la massima omogeneità. D'altra parte, dopo solo pochi mesi dalla sua introduzione, il nuovo logo si presenta ovunque con la stessa

evidenza e familiarità della spiga con l'esagono e le tre strisce colorate.

Ci sono stati imprevisti?

Nel complesso non ci sono state vere grosse sorprese. Confesso di essere rimasto molto impressionato dalle reazioni positive e addirittura entusiaste dei direttori e dei responsabili delle Banche Raiffeisen. Tutti hanno partecipato al cambiamento con molto impegno e molto entusiasmo. Per la maggior parte dei siti siamo riusciti ad ottenere i permessi di costruire senza troppe formalità burocratiche, considerato che le nuove insegne sono utilizzate con maggior parsimonia rispetto a quelle vecchie. In certi posti la procedura ha richiesto comunque tempi più lunghi, soprattutto quando c'erano di mezzo edifici classificati o siti costruiti, o quando si aveva a che fare con strutture più grandi (assemblea dei proprietari per piano, ecc.); ma anche in questi casi siamo riusciti a trovare ogni volta delle soluzioni accettabili per tutti. In fase di montaggio, taluni siti, non possiamo negarlo, hanno dato un po' di filo da torcere per coordinare gli interventi di un gran numero di artigiani.

Molte banche si erano ispirate agli elementi del vecchio logo e li avevano integrati nelle maniglie delle porte, nei rivestimenti dei pavimenti, nelle finestre, decorazioni, ecc. Adesso cosa devono fare, farli sparire tutti?

Sin dall'inizio eravamo pienamente coscienti del fatto che la spiga rappresenta una parte della nostra storia che non volevamo né potevamo far scomparire. È per questo motivo che abbiamo volontariamente tolto soltanto i loghi esterni e, se necessario, gli adesivi incollati alle vetrine. Ed è sempre per questo motivo che tutte queste sculture e altri oggetti esagonali faranno ancora per lungo tempo parte della tradizione Raiffeisen. D'altronde non intendiamo assolutamente farli sparire.

Raiffeisen ha una lunga storia e possiede un'identità forte, intimamente legata al simbolo della spiga e dell'esagono. Questa storia vive ancora oggi e conserva tanto più il suo posto nelle banche quanto la nuova presentazione grafica è forte e visibile nella sua modernità radicale e non entra in concorrenza con la storia. Al contrario, l'accetta e lascia che continui a perdurare.

Intervista: Philippe Thévoz



Problemi d'umidità in casa, nel commercio, nell'artigianato e nell'industria – la Krüger vede e provvede. Noi deumidifichiamo gli ambienti interni, asciughiamo il bucato e risaniamo i danni dell'acqua.

Prosciugamento di stabili: in nuove costruzioni, ristrutturazioni e rinnovamenti, il prosciugamento naturale spesso dura troppo a lungo. La Krüger prosciuga e riscalda i vani con apparecchi speciali che consentono di procedere senza ritardi nell'esecuzione dei lavori. **Deumidificazione dell'aria:** nel soggiorno, in bagno, nella piscina, in cantina, nell'archivio e nel magazzino la Krüger provvede a mantenere un tasso ideale di umidità dell'aria. Offriamo soluzioni perfette anche per ambienti commerciali e industriali nonché per aziende dell'acqua potabile e impianti di smaltimento delle acque reflue. **Prosciugamento dei danni dell'acqua:** con modernissimi apparecchi di deumidificazione e a microonde confermiamo la nostra fama di impresa innovativa. Ma il nostro impegno inizia ancor prima del risanamento: con sofisticati **strumenti per la localizzazione di perdite** troviamo qualsiasi danno con precisione al centimetro e tecniche non distruttive. **Asciugatura del bucato:** Secomat – il metodo di asciugatura delicato a risparmio d'energia, naturale come il sole e il vento.

- > Climatizzazione
- > Purificazione dell'aria
- > Umidificazione dell'aria
- > Deumidificazione dell'aria
- > Asciugatura del bucato
- > Prosciugamento di stabili
- > Riscaldamento per cantieri
- > Prosciugamento dei danni dell'acqua
- > Termoregolazione in tendoni



Krüger + Co.SA, 6596 Gordola TI

Telefono 091 735 15 85, fax 091 735 15 86

>Bedano TI >Briga-Glis VS >Degersheim SG

>Dielsdorf ZH >Forel VD >Frauenfeld TG

>Grellingen BL >Münsingen BE >Rothenburg LU

>Rothrist AG >Samedan GR >Wangen SZ

>Weggis LU >Zizers GR www.krueger.ch

Merlot, protagonista in vignette

Dopo Basilea e Lugano, la Mostra internazionale del Cartoon 2006 farà tappa a Tenero. Voluta da COME06, il comitato organizzatore dei festeggiamenti per il centenario del Merlot, l'iniziativa era rivolta agli illustratori e verteva sul tema del vino. Gli undici artisti che vi hanno aderito – Adriano Crivelli, Franz Eder, Christof Eugster, Jürg Furrer, Anna Regula Hartmann, Alexia Papadopoulos, Heinz Pfister, Emilio Rissone, Fredi Schafroth, Sara Stefanini e Lulo Tognola – presentano le loro opere ricche di materiali e di spunti. La cinquantina di cartonati (vignette) di grandi dimensioni sarà esposta in occasione delle settimane «Mondo vino» che avranno luogo dal 16 al 28 ottobre al centro commerciale di Tenero. I disegni in mostra potranno essere acquistati. La consegna avverrà al termine della tournée espositiva, vale a dire il 28 ottobre.

Mostra Internazionale del Cartoon 2006
internationale Cartoon Ausstellung 2006



03-30 AUGUSTAGOSTO BASEL BASILEA
01-02 SEPTEMBER SETTEMBRE LUGANO
16-28 OKTOBER OTTOBRE TENERO

Questa esposizione vuole essere – nell'intento del comitato organizzatore e degli sponsor fra i quali i principali sono la Federazione Raiffeisen Ticino e Moesano e Coop – un ulteriore omaggio al protagonista indiscusso di un secolo di viticoltura in Ticino, il Merlot.

Questa esposizione vuole essere – nell'intento del comitato organizzatore e degli sponsor fra i quali i principali sono la Federazione Raiffeisen Ticino e Moesano e Coop – un ulteriore omaggio al protagonista indiscusso di un secolo di viticoltura in Ticino, il Merlot.

Calorosa accoglienza per Viktor Röthlin

Viktor Röthlin, il vincitore della medaglia d'argento nella maratona agli Europei di atletica leggera di Göteborg, è stato calorosamente accolto da oltre mille persone a Kerns (Obvaldo), suo paese natale.

Della splendida performance si sono dichiarati particolarmente soddisfatti anche i collaboratori della Banca Raiffeisen Alpnach-Kerns-Sarnen. Il direttore Oliver Britschgi ha tenuto a sottolineare che «abbiamo sostenuto la carriera di Viktor Röthlin praticamente fin dai suoi esordi».

Durante l'aperitivo offerto alla popolazione dalle autorità comunali, il maratoneta ha ringraziato di cuore pubblicamente tutti

coloro che l'hanno sempre appoggiato: «C'è bisogno del sostegno di tante persone per raggiungere un traguardo come questo». Un pensiero è andato anche ai suoi genitori che gli sono sempre stati vicini, senza però costringerlo a correre. Ci si può comunque chiedere come mai, prima di accedere al club di atletica leggera di Kerns, Viktor abbia dovuto imparare a suonare il flauto e la fisarmonica... (psi)

Viktor Röthlin con la medaglia d'argento: un sogno che si è avverato.



Foto: Josef Reinhardt

Aria più pulita con arcobaleno e Raiffeisen

Potrebbe essere questo l'incoraggiante messaggio per diffondere in maniera sempre più capillare arcobaleno. Le varie promozioni hanno prodotto risultati eccellenti tali da portare al costante incremento delle vendite del prodotto arcobaleno che consente l'utilizzo dei mezzi di trasporto pubblico nel Ticino e Moesano.

Le cifre parlano chiaro. Dal momento della sua introduzione, ossia nove anni or sono, il numero delle persone che viaggia con in tasca l'abbonamento arcobaleno è aumentato cumulativamente di circa il 7 per cento ogni anno.

Per quanto attiene alle misure in atto, alla fine di settembre termina la campagna «Prova arcobaleno» che ha dato buoni risultati già fin dal momento della prima introduzione; mentre prosegue nel frattempo la campagna volta agli abbonati annuali denominata arcobaleno 13 x 12.

Da questi presupposti continua la campagna promozionale d'intesa con Raiffeisen: in tutti gli sportelli bancari è possibile



consultare materiale informativo per conoscere i vantaggi di un abbonamento che permette di rispettare l'ambiente e di risparmiare.

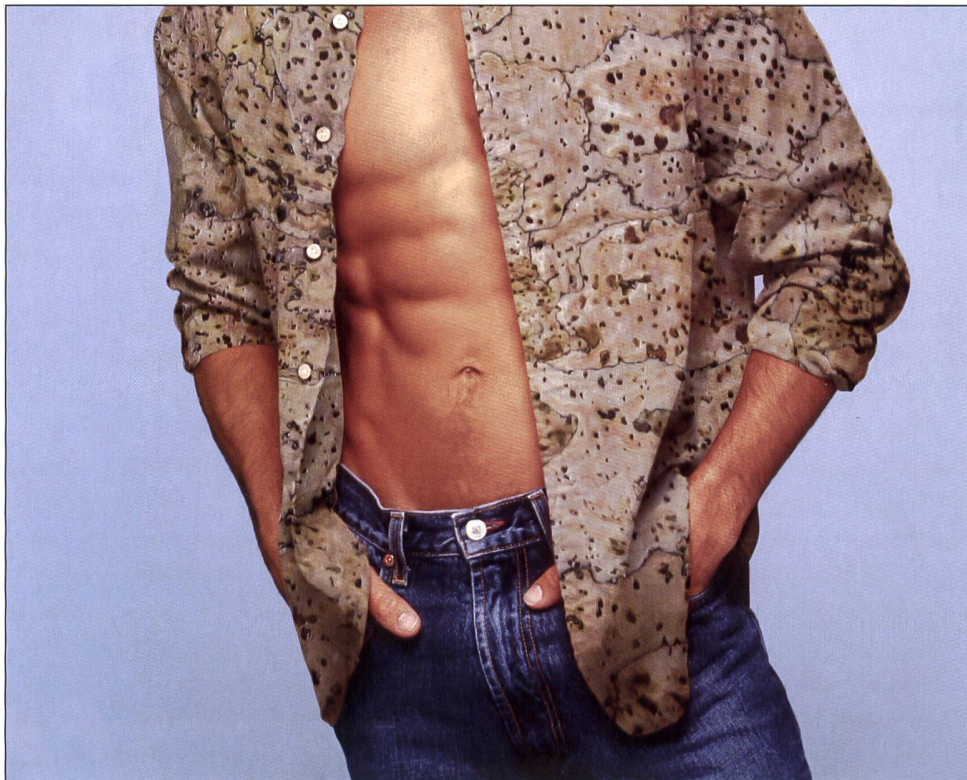
Per quanto riguarda l'azione appena conclusasi, «Cambia l'aria! C'è arcobaleno» (luglio e agosto mensile con il 50 per cento di sconto) i dati raccolti evidenziano, anche in questo caso, un aumento sia per il numero degli abbonamenti venduti, sia per quanto riguarda la lista dei Comuni coinvolti che ha raggiunto quota 113.

Ad Ascona a cercare... oro

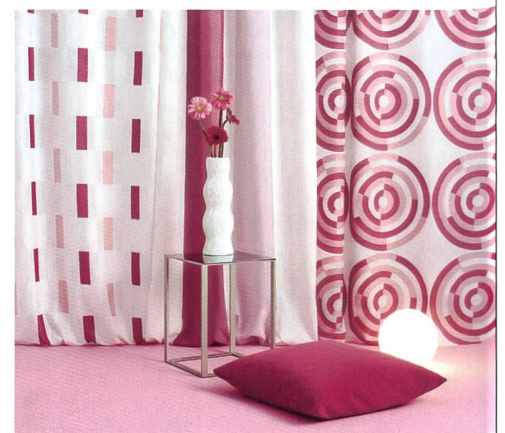


Nel corso del mese di luglio di quest'anno si è voluto sottolineare con un breve incontro al bagno pubblico di Ascona, il sostegno finanziario destinato ad un progetto a carattere comunale, che la Banca Raiffeisen Losone-Circolo delle Isole ha voluto devolvere al Comune di Ascona, in occasione del 50.º di fondazione della Banca, traguardo raggiunto nel 2005. La Banca ha pure confermato che saranno previsti anche per gli altri tre Comuni del Circolo delle Isole, Losone, Ronco s/Ascona e Brissago degli ulteriori sostegni finanziari ad importanti progetti comunali.

Nella foto si può pertanto ammirare il nuovo gioco «il cercatore d'oro» posato al bagno pubblico di Ascona. All'incontro erano presenti, da sinistra, Attilio Cossi, presidente della Pro Ascona, Tomy Gnehm e Bruno Oggier, del Consiglio di Amministrazione e di Sorveglianza della Banca Raiffeisen di Losone-Circolo delle Isole, Maurizio Checchi, municipale di Ascona e Luca Silini, Mario Maggetti ed Alessandro Zanga, rispettivamente vicedirettore, presidente del Consiglio d'Amministrazione e membro di Direzione della Banca Raiffeisen di Losone-Circolo delle Isole.




GAMBONI DANILLO



La nostra ditta è attiva dal 1985 nella specializzazione di fornitura e posa pavimenti in genere ossia: parquetto, moquette, linoleum, novilon, sughero, laminato e grazie alla nostra esperienza acquisita in questi anni apparteniamo al Gruppo d'acquisto Netto, con la nomina di «**esperti in pavimenti**».

La nostra è una piccola ditta con 6 collaboratori e vantiamo di aver svolto, oltre agli oggetti privati, anche diverse opere

di enti pubblici come scuole, casa anziani ecc. in svizzera e all'estero.

Nel nostro negozio situato in via S. Gottardo 62 a Gordola potrete ammirare una vasta scelta di tappeti tra cui dei bellissimi **Shekarlou Iranian** e dei moderni **Arte Espina**. Troverete pure biancheria per la casa delle migliori marche e tantissimi altri oggetti per articoli regalo, dalla ceramica alle candele ecc.

Ricordiamo che dal mese di ottobre, il negozio rimane aperto anche al sabato.»

Via S. Gottardo 62
6596 Gordola
Telefono 091 745 30 26
Fax 091 745 38 51
pavimentigamboni@bluewin.ch
www.pavimentigamboni.ch

Giorgio, PR
sta organizzando l'evento
aziendale.

E tutto fila liscio...



...perché pensiamo a tutto noi.

Illuminazione • Sonorizzazione • Tecnica congressuale • Video • Installazioni fisse
Sfilate di moda • Discoteche mobili • Concerti • Manifestazioni sportive • Videoconferenze

Tecnica congressuale ed eventi

ELECTRONIC
studio

Electronic Studio 84, Ai Campisc 5b, 6528 Camorino
www.electronicstudio84.ch / tel. +41 (0)91 850 10 60 / fax +41 (0)91 850 10 61

1. Quan- do bion- da au- ro - ra Il mat tin c'in
do - ra L'al- ma mia t'a- do - ra, Re del ciel!
p Quan- do l'al - pe gia - ros - seg - gia, A pre- ga- re al-
mf lor - t'at - teg - gia, In fa- vor del pa - trio suol,
cresc In fa - vor del pa - trio suol, Cit - ta - di - no, Dio lo
ff vuol! Cit - ta - di - no Dio - lo - vuol!

Troppa religione, poca Svizzera?

George Meister spera che il c.t. della nazionale Köbi Kuhn lo aiuti a dare agli svizzeri un nuovo inno. Lo scopo: prima dell'inizio dei campionati europei del 2008 il Salmo svizzero deve avere un nuovo testo. «Per gli Europei 2008 voglio un nuovo inno», afferma il cantante di musica leggera originario di Lachen, nella regione del Lago di Zurigo.

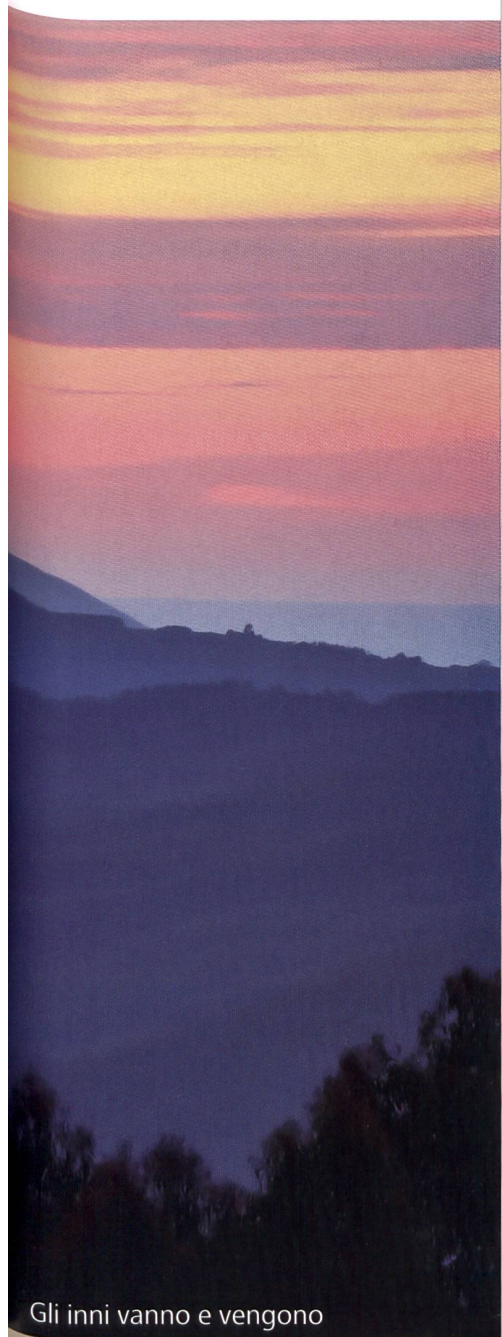


Foto: BE5

Gli inni vanno e vengono

Anche altri Paesi sono alle prese con il loro inno. Le stesse discussioni a cui assistiamo in Svizzera le ritroviamo anche altrove in Europa. Il caso più eclatante è la soppressione dell'inno sovietico e la sua parziale riabilitazione. L'inno era stato introdotto da Stalin nel 1944, durante la guerra contro la Germania, al posto dell'«Internazionale», che era stato l'inno fino a quel momento.

Nel 1977, sotto Breshnev fu eliminato qualsiasi riferimento a Stalin. Boris Jelzin, il primo presidente della Russia, mandò l'inno in pensione e lo sostituì con il «Canto patriottico». Il successore di

Sono due anni che George Meister sta cercando di conquistare gli elvetici con il suo progetto, senza distinzione tra uomini e donne. La Svizzera ha bisogno di un nuovo inno nazionale, cosa che invece, secondo lui, non è il Salmo svizzero, attuale inno, che si presenta come un'ode a Dio. Il testo del Salmo svizzero, in tutte le lingue ufficiali del paese, menziona una sola volta la parola Svizzera, e solo nella versione francese. E per di più unicamente alla quarta strofa.

George Meister, che, dopo il suo ritorno sulle scene come cantante di musica leggera avvenuto alcuni anni fa, ama definirsi «Mister Evergreen» per via dei suoi 65 anni, ha proposto lui stesso un nuovo testo. «Meine Schweiz, mein Heimatland, mein geliebtes Vaterland/Dich alleine liebe und ehre ich»¹, recitano le prime righe. E prosegue con: «Alpenland am Quell' von Rhone, Rhein und Inn/wo ich frei und glücklich geborgen bin»². L'interprete di musica popolare Nella Martinetti ha a sua volta proposto la versione italiana. «Credo che sia un'idea grandiosa» sostiene, elogiando con queste parole il progetto. Il Salmo svizzero è ormai superato. E nel frattempo è arrivata anche una proposta per la versione francese, avanzata da Bernard Ducarroz, professore di musica di Friburgo.

Meister non è l'unico a volere un nuovo inno per il suo Paese. Nel marzo 2004 la social-democratica Margret Kiener Nellen, consigliere nazionale per il Cantone di Berna, presentò una mozione in cui si chiedeva al governo federale di far comporre un nuovo inno, adducendo come motivazione per la sua iniziativa il fatto che il Salmo svizzero fosse troppo ridondante, troppo impregnato di religione e troppo patriarcale. Il testo del Salmo, che risale al 1841, è secondo lei intriso dello spirito dell'epoca in cui fu scritto. Ma nel frattempo il mondo e la Svizzera sono cambiati.

Jelzin, Vladimir Putin, reintrodusse la melodia del sempre popolare inno sovietico, ma fece scrivere un nuovo testo.

Anche la spagnola «Marcha real» riflette la mutevole storia del Paese. Nel 1770 la canzone fu dichiarata marcia d'onore dall'allora Re Carlo III. Successivamente furono fatti vari tentativi di darle un testo. Durante la dittatura di Franco divenne parte di un inno triplice, a cui appartengono anche gli inni del partito di Franco e dei realisti. Dopo la morte del dittatore, la Marcha Real divenne nuovamente l'unico inno del Paese, senza testo.

«E' giunto quindi il momento di dare al nostro Paese un inno nazionale che sia l'espressione dei nostri tempi e che rifletta le nostre prospettive future e tenga conto di quello che dalla storia abbiamo imparato»: con queste parole Margret Kiener Nellen ha motivato la sua richiesta, sostenuta in tutto da 39 consiglieri nazionali, socialdemocratici e verdi.

Ufficiale solo dal 1981

Quello che potrebbe sembrare un sacrilegio, in realtà è solo un nuovo capitolo del difficile rapporto tra la Svizzera e il suo inno. Per quanto la Confederazione sia vecchia e consapevole delle sue tradizioni, tra tutti gli inni nazionali ufficiali d'Europa il suo è uno dei più giovani. Soltanto nel 1961, infatti, il consiglio federale scelse ufficialmente il Salmo svizzero «Quando bionda aurora il mattin c'indora» come inno del Paese, e solo provvisoriamente. Nei tempi che seguirono e di nuovo alla fine degli anni 70 si assisté a varie prese di posizione, a varie consultazioni e concorsi, ma non si arrivò a trovare nessuna alternativa che potesse scalzare il Salmo svizzero. Così, il 1° aprile 1981 il consiglio federale decise di far assurgere definitivamente il Salmo svizzero a inno nazionale ufficiale. Una Confederazione esistente da 715 anni ha dunque un suo proprio inno soltanto da 25 anni.

Fino al 1961 la Svizzera non aveva un inno ufficiale. La mancanza di competenza a livello federale e l'autonomia dei cantoni avevano impedito che ve ne fosse uno. Ancor oggi il Salmo svizzero viene suonato ufficialmente solo nell'esercito e nelle rappresentanze diplomatiche. Fino al momento della «promozione» del Salmo svizzero, il nostro paese si era sempre arrangiato con la canzone «Ci chiami, o Patria», che veniva cantata sulla melodia dell'inno britannico «God save the Queen». Quello che oggi ci sembra curioso, non lo è stato a lungo, in realtà: infatti per molto tempo l'inno britannico al re o alla regina è stato considerato in tutta Europa il vero modello per tutti gli inni. Su questa melodia veniva cantato persino l'inno dell'impero tedesco, che tramontò nel 1918 proprio dopo la sconfitta contro la Gran Bretagna. Mentre l'inno del Liechtenstein «Oben am jungen Rhein»³ continua ancora adesso a seguire la melodia britannica.

¹ N.d.T.: «Oh mia Svizzera, mia terra natale, oh mia patria adorata/te sola io amo ed onoro». La proposta avanzata per il testo italiano non è una traduzione del tedesco, ma un testo scritto già in italiano. Non esiste pertanto una traduzione ufficiale del testo proposto per il nuovo inno.

² «Oh montagne alle sorgenti del Reno, del Rodano e dell'Inn/ dove nacqui libero e felice»

³ «Alto sopra il giovane Reno»

Vi rendiamo più facile la vita



Cassa malati

atupri



Fino al
50% di sconto su
lenti a contatto
e liquidi

Novità! Da oggi anche rasoi da uomo
e da donna di tutte le marche

Con questo codice buono avrete diritto ad un ulteriore sconto di CHF 10.- sul vostro ordine

Sconto di CHF 10.-

Il vostro codice
sconto personale:
pa0906

A partire da ordini di CHF 80.- (spese di spedizione escluse)

MrLens GmbH | Tel 041 741 28 87
Chamerstr. 172 | Fax 041 741 08 89
CH - 6300 Zug | Mail info@mrLens.ch



<p>O2Optix</p> <p>CHF 74.- MrLens CHF 53.80 -28%</p>	<p>Softlens 66</p> <p>CHF 78.- MrLens CHF 38.80 -51%</p>
<p>Focus VisiInt</p> <p>CHF 84.- MrLens CHF 43.80 -48%</p>	<p>Survue</p> <p>CHF 78.- MrLens CHF 47.80 -47%</p>
<p>Focus Night & Day</p> <p>CHF 72.- MrLens CHF 53.80 -26%</p>	<p>Biomedics 55</p> <p>CHF 84.- MrLens CHF 47.80 -44%</p>
<p>Acuvue 2</p> <p>CHF 52.- MrLens CHF 38.80 -26%</p>	<p>Proclear</p> <p>CHF 78.- MrLens CHF 52.80 -33%</p>

Per conoscere la vasta gamma di lenti a contatto
e liquidi, consultate la nostra homepage

www.MrLens.ch



La cantante Nella Martinetti insieme a George Meister promuove, durante la sessione di marzo 2006 a Berna, l'approvazione di una mozione «Inno nazionale».

Foto: Keystone

Discreditato dalle guerre

La Svizzera, e il difficile rapporto che la lega al suo proprio inno, non è d'altronde un caso isolato in Europa, e ce lo hanno dimostrato tra l'altro le discussioni sorte in Germania durante i mondiali di calcio. Basti pensare a quanto fastidio desse a Ulrich Thöne, presidente del Sindacato Educazione e Scienza, dover costantemente sentire il «Deutschlandlied». Tanto che ne propose l'abolizione. La sua proposta, tuttavia, si perse nel clima di patriottismo calcistico che regnava. Anche l'inno tedesco, malgrado la sua età, è però giovanissimo. Con il Salmo svizzero esso condivide l'anno di nascita: Heinrich Hoffmann di Fallersleben lo scrisse nel 1841, lo stesso anno, quindi, in cui il monaco cistercense Alberich Zwysig del convento di Wettlingen scrisse «Quando bionda aurora il mattin c'indora».

Ufficialmente però la terza strofa del «Deutschlandlied» – «Einigkeit und Recht und Freiheit für das deutsche Vaterland»⁴ – è l'inno della Repubblica Federale solo dal 1991. Fino a quel momento la terza strofa era una specie di sostituto dell'inno per la Repubblica Federale. La prima strofa invece, «Deutschland, Deutschland über alles»⁵, venne discredita in seguito alla guerra mondiale e all'olocausto.

Talvolta anche sanguinoso

Il carattere ormai desueto accomuna il Salmo svizzero a molti altri inni. Per esempio, l'inno della Repubblica ceca «Wo ist meine Heimat?»⁶ fu infatti scritto nel 1834, ossia sette anni prima del Salmo svizzero. A quell'epoca la popolazione ceca non aveva un suo stato nazionale. Talvolta gli inni divennero anche il simbolo della lotta contro l'oppressione straniera, come per esempio il canto «Noch ist Polen nicht verloren»⁷, scritto all'epoca delle guerre napoleoniche. Incontesi sono persino quegli inni in cui il testo oggi risulta cruento.

La Marsigliese, per esempio, fu composta come canto di marcia per l'Armata francese del Reno: Il giorno della gloria è arrivato, finalmente ci si può lanciare contro i tiranni e i loro sostenitori – ossia contro i tedeschi, gli austriaci e gli inglesi, che volevano venire in aiuto del re di Francia che era stato fatto prigioniero. Anche «God save the Queen» nacque in un analogo contesto di guerra, inizialmente come canto patriottico, intonato nel 1745 quando i rivoltosi scozzesi guidati dal Principe Carlo Edoardo Stuart sconfissero le truppe del re di Gran Bretagna e Irlanda Giorgio II di Hannover.

Il consiglio federale è contrario

È raro che un inno venga cambiato, anche se non è più in linea con lo spirito del tempo. Non c'è motivo perché in Svizzera le cose debbano andare diversamente. Già nel 2004 il consiglio federale aveva consigliato al Parlamento di rigettare la proposta di Margret Kiener Nellen. Il consiglio nazionale ne ha discusso nel marzo di quest'anno, e Pascal Couchepin ha motivato il rifiuto del consiglio federale spiegando che cambiare un inno è sempre possibile, diventerebbe però difficile essere tutti d'accordo su quello nuovo da adottare.

Anche Norbert Hochreutener, consigliere nazionale cristiano-democratico del cantone di Berna, ha ammesso di avere qualche problema con il Salmo svizzero. Il consiglio federale, dice, non ha avuto una gran bella idea, nel 1961, a dichiararlo inno nazionale. Ma un inno nazionale non deve essere sempre al passo con la moda, come avviene invece per gli occhiali da sole. «Proprio come un vecchio gioiello di famiglia, l'inno di un Paese non deve necessariamente avere un valore di per sé. E come per un gioiello di famiglia, il valore gli deriva dai ricordi che risveglia, dalla storia a cui è legato, dal sentimento di appartenenza che unisce le varie generazioni di una stessa famiglia».

Margret Kiener Nellen ritirò la sua proposta di sostituire il Salmo svizzero nel corso dello stesso dibattito. Poco tempo dopo la commissione del consiglio nazionale della scienza, dell'educazione e della cultura (CSEC) si trovò a discutere un'altra proposta, più mite, ma anche questa non riscontrò nessun favore. La commissione la respinse con i voti della maggioranza civile. Dal punto di vista della presidente della CSEC Kathy Riklin l'argomento è quindi uscito definitivamente dall'agenda politica. E la cristiano-democratica del cantone di Zurigo non se ne rammarica: dopo tutto «il nostro inno non è neanche il peggiore». Ma George Meister non è disposto a gettare la spugna. «Ora che siamo arrivati fino a qui di certo non abbandoniamo la partita. La prossima volta vuole coinvolgere nell'iniziativa anche i cittadini. Allo scopo ha già preso contatto con alcuni cristiano-democratici. Ma soprattutto punta sul commissario tecnico della nazionale. «Se riusciamo a coinvolgere Köbi Kuhn e la federazione calcistica, forse possiamo farcela».

■ STEFFEN KLATT

⁴ «Unità, giustizia e libertà per la patria tedesca»

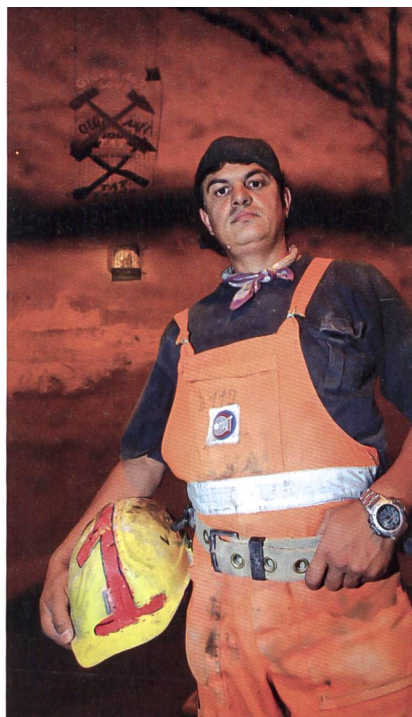
⁵ «Germania, Germania, al di sopra di tutto»

⁶ «Dov'è la mia Patria?»

⁷ «La Polonia non è ancora persa»

E voi, cosa ne pensate?

Pensate anche voi che il testo del nostro inno nazionale sia antiquato e che debba essere sostituito? E secondo voi bisognerebbe cambiare anche la melodia del Salmo svizzero? Inviatemi la vostra opinione scrivendo a: Raiffeisen Svizzera, Panorama, Parola chiave: inno, Raiffeisenplatz, 9001 San Gallo, e-mail: panorama@raiffeisen.ch



La scheda

Nome Giancarlo
Cognome Zara
Nato il 23 luglio 1963 a Domodossola
Domicilio Gravellona Toce (Verbania)/I
Stato civile celibe, un figlio di 16 anni
Professione macchinista/jumbista
Hobby palestra e moto

«La montagna è la mia tana»

Da quattro anni lavora per il consorzio TAT di Faido, nella stazione multifunzionale. Fa il macchinista e con perforatrice, scavatrice e pala ci sa davvero fare. Eccovi un'altra delle tante storie del cantiere del secolo.

È reduce da un turno di notte e si appresta ad iniziarne un altro che terminerà alle 22. Giancarlo Zara ha 43 anni, due occhi scuri e vivaci, una corporatura esile e tanta passione per il suo lavoro. Gli piace sgretolare la roccia, «stuzzicare la montagna», come dice lui, perché scavare gallerie è la sua vita. E il ventre del massiccio del Gottardo è ormai la sua casa da quattro anni. Ma è quasi 30 anni, e sembra incredibile, che la sua professione è questa. «Dopo la quinta elementare ho iniziato a lavorare nelle cave di granito della Val d'Ossola, seguendo le orme di mio padre. Là ho appreso i primi rudimenti del mestiere, imparando ad usare pala e scavatore e tagliando a mano con le rivoltelle. Più tardi, verso i 22 anni, sono entrato a fare il palista nella circonvallazione di Omegna, ho lavorato in Trentino, in Val di Susa, Aosta e per la A 26 del Lago Maggiore. Da quattro anni sono qui a Faido. Mi piace tantissimo usare le macchine e non cambierei questo lavoro per niente al mondo. Ho anche le licenze di fuochino, cioè colui che carica gli esplosivi, ma non mi interessa. Preferisco il Jumbo, la pala e la scavatrice».

Si avanza con il metodo tradizionale

In galleria si lavora 24 ore su 24 suddivise in tre turni da otto ore. Anche Giancarlo è soggetto a questi ritmi ai quali, con il tempo, si è abituato come la maggior parte dei suoi colleghi. Capita dunque di lavorare di notte, dalle 22 alle 6, oppure dalle 6 alle 14 o ancora dalle 14 alle 22. Ma poi, quando si è sottoterra, che sia giorno o notte non fa differenza. Oggi, quando attaccherà il suo turno, come consuetudine Giancarlo scenderà con la sua sciolta in pulmino. La prima cosa da fare sarà controllare le macchine e il lavoro svolto

dalla squadra precedente. Poi il capo squadra impartirà le direttive: se sparare l'esplosivo, se forare la roccia con il Jumbo per procedere nell'avanzamento, se usare la pala per sbarazzare il materiale esploso o lo scavatore per fare «lo sgancio», ovvero togliere tutto quello che è pericolante e garantire la sicurezza al cento per cento. In seguito si eseguirà lo «sprit», verrà cioè spruzzato il calcestruzzo e con il Jumbo si procederà a fare i fori per inserire i chiodi che dovranno tenere la volta. È con questo metodo ancora tradizionale che si opera nella stazione multifunzionale di Faido. «A volte riusciamo ad avanzare fino ad un metro e mezzo al giorno, che non è poco», ci spiega il macchinista. >



FINALMENTE È ARRIVATO ERCOLINO

- SU E GIÙ A CARICARE LEGNA
- SALE LE SCALE
- ADORA STARE IN CASA
- È BELLO
- È COMODO



da CHF 269.-

ASCO-TRADING SA CENTRO LA MONDA 2, 6528 CAMORINO
 TEL 091 840 20 50, FAX 091 857 77 24
 www.ascotrading.ch info@ascotrading.ch

La vera alternativa

Prema Twin Cashpro

Deposito e prelievo di banconote nel giro interno del contante



- Riduzione della quantità del contante tramite riciclaggio
- Accettazione fino a 24 tipi di banconote
- Immagazzinamento in 6 o 8 cassette a rulli
- Macchina compatta di alta tecnologia con tutte le opzioni
- Operazione offline o online con Dialba

prema

Sistemi di trattamento del denaro

PREMA GmbH

Tychbodenstrasse 9
 CH-4665 Oftringen

Telefono 062 797 59 59

Fax 062 797 62 00

BACO SA



Con grande piacere le mandiamo la nostra documentazione gratuita:

- Lift per scala con sedile
- Lift per scala con piattaforma
- Piattaforma elevatrice
- Lift per vasca da bagno

Nome

Cognome

Indirizzo

NP/Luogo

Telefono

BACO SA

casella postale

3613 Steffisburg

Telefono 033 439 41 41

Fax 033 439 41 42

www.baco-treppenlifte.ch

info@baco-ag.ch

Sempre lontani da casa

Lavorare dentro le gallerie, anche se c'è tanta passione, è dura. Giancarlo ha quasi perso l'udito a causa delle macchine che usa. Le malattie polmonari, in particolare la silicosi, sono sempre in agguato. Ma ciò che gli pesa maggiormente è la vita da nomade: «È duro lasciare le persone che ami, soprattutto mio figlio che ha 16 anni e cresce con mia mamma a Gravelona Toce. È difficile mantenere anche una relazione sentimentale perché si è quasi sempre lontani da casa. Poi c'è lo stress fisico e mentale di questa particolare professione e in più non è facile lavorare costantemente in squadra: come in una grande famiglia ogni tanto nascono invidie, discussioni, litigi. Ma tutto questo fa parte della nostra vita in galleria. In ogni caso, molto meglio lavorare qui che non in cava. Qui non ci manca niente, la tecnologia è all'avanguardia».

Sì, però, la polvere, il caldo, i rumori, gli odori e l'umidità sono compagni fedeli e non propriamente gradevoli. «Ci si abitua – afferma – anche in fretta. Il fisico si adatta. Io, personalmente, la cosa che sopporto meno è l'umidità provocata dal caldo che può raggiungere i 40 gradi. Le prime volte che scendevo sottoterra mi sentivo svenire. Fra un po', però, andrò a lavorare in un cantiere vicino a Klosters e lì saranno 10 gradi sottozero...».

La montagna, pericolo e rifugio

Gli chiediamo se non ha mai paura che la montagna si vendichi. Ci risponde che è proprio «questa sfida che mi interessa, mi piace stuzzicare la roccia». Il macchinista – che porta il numero 1 sul casco perché è stato «eletto» dai colleghi di cantiere il migliore in assoluto – non ha mai rischiato la vita personalmente, ma è stato confrontato con una terribile disgrazia: «Era il 4 agosto del 1997. Lavoravo in galleria a Domodossola come macchi-



nista e avevo terminato il lavoro di pulizia della volta. Ma la roccia ha ceduto ed un mio carissimo amico è morto sotto i miei occhi. L'ho dovuto estrarre dalle macerie. Aveva 30 anni, una moglie e due bambini. La sera prima avevamo cenato insieme, riso, scherzato e anche girato un filmino». Ma allora, come la mettiamo con Santa Barbara, la patrona dei minatori? «Io non credo molto in Dio, ma ogni volta che entro in galleria, le rivolgo uno sguardo. Certe volte ho l'impressio-

ne che la statua si muova, ma forse è la mia immaginazione. Io non so se Santa Barbara ci protegga o meno, ma quando sono sottoterra mi sento al sicuro, come in una tana. Sono cresciuto dentro la montagna ed ho la sensazione che sia una parte di me. Certe volte è come se la montagna rispondesse ai nostri bisogni. Ad esempio cerchi l'acqua ed ecco, improvvisamente, sgorgare uno zampillo. È un mondo fantastico!».

■ LORENZA STORNI

Cantieri dal... vivo

Nei cantieri della Galleria di base del San Gottardo lavorano complessivamente poco meno di 1900 persone di 12 nazioni diverse. Circa la metà di queste è impiegata nei due cantieri ticinesi. A Bodio i collaboratori del consorzio TAT sono circa 650, a Faido 270. Sul versante ticinese il 10 per cento della manodopera proviene dalla Svizzera, il 31 per cento dall'Italia, il 39 per cento dall'Austria, il 13 per cento dalla Germania, mentre il restante 7 per cento da altre nazioni quali Portogallo, Spagna, Francia, Serbia, Croazia e Sudafrica.

Per questa colossale opera si lavora 24 ore su 24 365 giorni all'anno. Solo per Natale, Pasqua, Ferragosto e Santa Barbara il lavoro si interrompe. Queste pause permettono però ad altre squadre di specialisti di eseguire dei lavori di revisione e di manutenzione, in special modo alle frese.

Chi fosse interessato a vedere dal vivo il lavoro dei minatori può rivolgersi all'Infocentro a Bodio che è il punto di partenza per le visite a pagamento sul cantiere esterno di Bodio/Pollegio (CHF 10.– per gli adulti e 5.– per i ragazzi fino a 16 anni)

e in sotterranea alla stazione multifunzionale di Faido (CHF 35.–; 12 persone al massimo di età minima di 14 anni). L'infocentro è aperto da martedì a domenica dalle 9 alle 18.

Per informazioni:

Infocentro Gottardo Sud SA,
6742 Pollegio, tel. 091 873 05 50.
Riservazioni visite guidate:
tel. 091 873 05 51, fax 091 873 05 55.
E-mail: info@infocentro.ch; internet:
www.infocentro.ch, www.alptransit.ch.

Vendita e installazioni
esclusivamente presso
ditte specializzate.

Uno splendido posto all'ombra

In un ambiente confortevole...

... si vive meglio. – Stobag offre una vasta gamma di sistemi di protezione solare. Da semplici tende da sole per balconi, facciate e giardini d'inverno a coperture solari più complesse. Stobag è quindi in grado di fornirvi tutto il necessario per l'oscuramento degli ambienti... e qualcosa in più.

STOBAG
Pilatusring 1, 5630 Muri

Tel. 056 675 42 00
www.stobag.com

STOBAG
Schweizer Qualität - Swiss quality

TESTATI E CERTIFICATI

Antiscasso

Armadi blindati Firesafe KB

- Speciale calcestruzzo ignifugo
- Sistema di chiusura con crociera a quattro espansioni

Züblin Firesafe AG, Zürcherstr. 70, 8104 Weiningen,
tel. 044 750 09 28, fax 044 750 09 54,
info@zueblin-firesafe.ch, www.zueblin-firesafe.ch



SICUREZZA TOTALE!

Armadi blindati Firesafe KB
– Protezione antiscasso di I e
Il livello in base alla norma
europea EN-1143-1



ZÜBLIN - FIRESAFE

È LA CONCLUSIONE DI TANTE DECISIONI GIÀ PRESE DURANTE LA FASE DI PIANIFICAZIONE DELLA CASA.

SOLO I MATERIALI EDILI GIUSTI, ELABORATI IN MANIERA GIUSTA, OFFRONO SICUREZZA ED INDIPENDENZA - SYSTEMTHOMAHOLZ100 DÀ LA SENSAZIONE DI ACCOGLIENZA E DI BENESSERE:

- **Isolamento termico** - costi d'esercizio i più bassi possibili grazie a record mondiali nei valori di isolamento termico
- **Sicurezza fonica** - trovare tranquillità grazie ad un'ottima protezione fonica
- **Sicurezza antincendio** - valori straordinari (5 volte) di isolamento antincendio garantiscono la massima sicurezza
- **Costruzione in legno massiccio del periodo giusto** - legno tagliato nel momento giusto (stagione e fase lunare)
- **Stili di costruzione** - i gusti sono diversi - si adatta ad ogni stile
- **Costi** - costi di edificazione nella norma, costi d'esercizio sorprendentemente bassi

IL RAPPRESENTANTE IN TICINO:

TRIGUNA SAGL
CH-6814 Lamone | Via Cantonale 27 | tel 0041-91-9660333 | www.triguna.ch

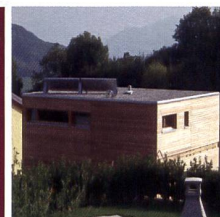
TRIGUNA
eco habitat

Chi crea la sensazione di
accoglienza
sicurezza
star bene?

Thoma 
...IMMER SCHON GEBORGENHEIT



www.thoma.at



In... giro per rotonde

Dal 1988 ad oggi in Ticino sono state realizzate poco meno di 100 rotonde. Grandi o piccole, ognuna con il suo arredo, permettono di disciplinare il traffico nel nostro Cantone ed hanno contribuito ad una diminuzione degli incidenti.

Si ha l'impressione che crescano come funghi e che il Ticino sia ormai una... grande rotonda. In realtà le aree a percorso rotatorio obbligato – come le definisce la legislazione in materia – sono poco meno di 100.

La prima fu costruita nel 1988 a Manno, all'intersezione con Gravesano. Tra le più recenti, invece, troviamo quella di Tesserete (che permette l'accesso al nuovo centro sportivo) e la costru-

zione della rotonda su via Stazione a Bioggio. In corso anche l'ampliamento della rotatoria all'uscita autostradale di Lugano Sud a Pambio-Noranco.

In quasi 20 anni, quasi 100 rotonde

A fine giugno 2006 risultavano censite in Ticino 91 rotonde. Questo significa che in 18 anni dalla costruzione della prima, ne sono state realizzate

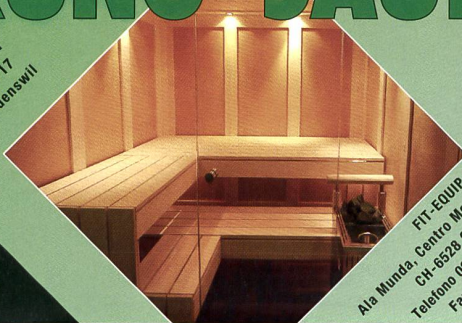
Il numero di rotonde in Ticino è nella media elvetica. Qui quella di Canobbio.



KÜNG SAUNA

Visitate la nostra esposizione di Wädenswil: oltre 600 mq2 con una grande sauna e il wellness! (preannunciare p.f. la visita)

KÜNG AG Saunabau
Rüthbühlstrasse 17
CH-8820 Wädenswil



Alta Munda
FIT-EQUIP SA
Centro Monta 3
CH-6528 Camorino
Telefono 091 850 40 00
Fax 091 850 40 09
info@fitequip.ch

Offriamo una consulenza completa per la progettazione, la costruzione e il risparmio energetico. La fabbricazione propria a partire dalla sauna privata fino all'impianto di grandi dimensioni rende possibile un design individuale ed possibilità praticamente illimitate di installazione. Con 30 anni di esperienza ed un rapporto prezzo-prestazione convincente siamo il vostro partner competente per il benessere ed un piacere inconfondibile alla sauna. E-Mail: info@kueng-sauna.ch
www.kueng-sauna.ch

Tagliando per la documentazione

- Sauna finlandese
- Bio-Sauna/BIOSA
- Sauna in legno massiccio
- Bagno turco
- Idromassaggio
- Solarium
- T Terme
- Infrastrutture wellness

Design individuale
Fabbricazione propria
Servizi in tutta la Svizzera

Nome _____
Via _____
CAP/Località _____
Telefono _____

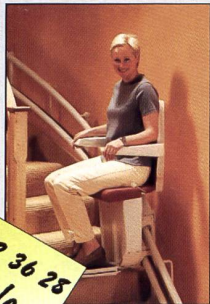


Officine Cameroni SA

Costruzioni in ferro
Serramenti in alluminio
Facciate continue strutturali
Gelosie in alluminio
Portoni industriali
Ufficio tecnico

6925 MONTAGNOLA
tel. 091 994 65 75
fax 091 994 90 05
www.officinecameroni.ch
info@officinecameroni.ch

La Mobilità ha un nome . . .



091 972 36 28
Montascale

HERAG AG

Montascale

Tramstrasse 46
8707 Uetikon am See

www.herag.ch

info@herag.ch

044 920 05 04

Ticino 091 972 36 28

044 920 05 02

Suisse romande 078 670 55 04

Mandatemi la documentazione

Gradirei un preventivo senza impegno

Cognome / Nome _____

Strada _____

CAP / Località _____

Telefono _____

Infocentro



Visitate il tunnel ferroviario più lungo del mondo!

In questa moderna infrastruttura, dotata delle più innovative tecnologie in materia di comunicazione, avrete inoltre la possibilità di poter osservare da vicino il cantiere del secolo.

Novità: visita del tunnel a Faido

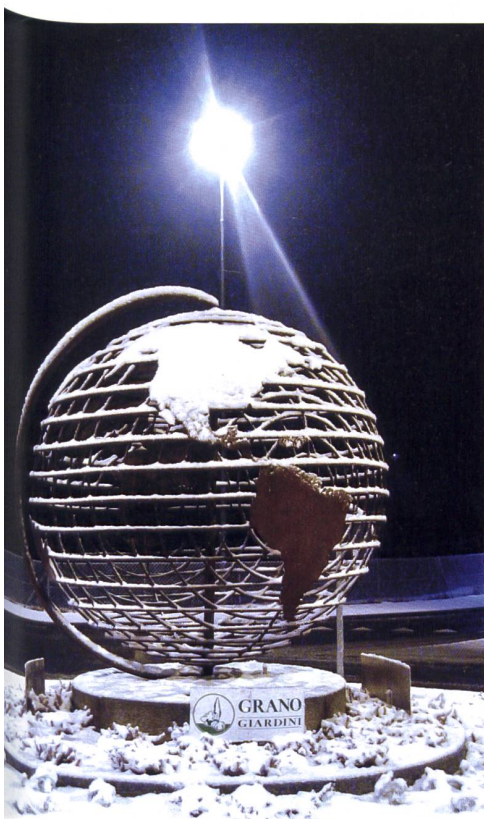
**Autostrada A2 (Basilea-Chiasso)
Uscita Biasca, direzione Pollegio/San Gottardo**

**Orari di apertura:
Da martedì a domenica dalle 9.00 alle 18.00**
(alcuni giorni festivi chiuso)

Infocentro Gotthard Sud SA
CH - 6742 Pollegio
Informazioni +41 (0)91 873 05 50
Riservazioni visite guidate +41 (0)91 873 05 51
Fax +41 (0)91 873 05 55
info@infocentro.ch
www.infocentro.ch



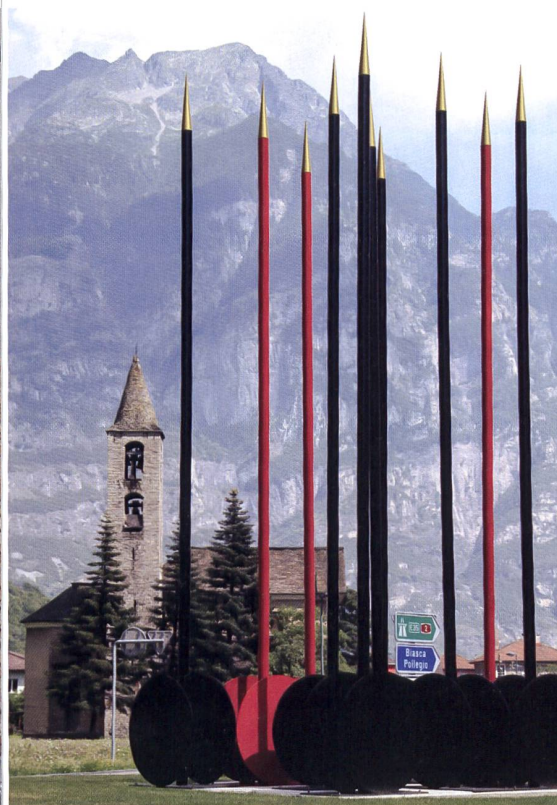
© Yves Andre



Il mondo innevato a Cureglia.



Una delle ultime nate, quella di Tesserete.



A Pollegio una rotonda ad effetto.

mediamente cinque all'anno. Nei prossimi anni, in base alle informazioni raccolte alla Divisione delle costruzioni del Dipartimento del Territorio, è programmata la costruzione di un'altra dozzina di rotonde. Il Ticino non si distanzia molto dagli altri Cantoni svizzeri: facendo le debite proporzioni con la lunghezza delle strade e il numero degli assi, si situa grosso modo per numero di rotonde nella media elvetica.

Ticinesi i più scorretti

Secondo la Polizia Cantonale negli ultimi anni le rotonde hanno sicuramente contribuito ad aumentare la sicurezza e la fluidità del traffico. Dapprima comparse nei punti più pericolosi, sono poi state realizzate lentamente anche in arterie periferiche. Le statistiche confermano una diminuzione degli incidenti pari al 12 per cento nelle intersezioni dove prima vi era un impianto semaforico. La costruzione di una rotonda viene di regola decisa per ottenere i seguenti effetti: una fluidificazione del traffico (rispetto ai semafori o agli stop), un aumento della sicurezza per gli utenti, una moderazione della velocità, la messa in evidenza di un'intersezione fuori abitato, oltre ai vantaggi legati al rispetto dell'ambiente.

Sembra comunque che, in base ad alcuni appostamenti messi in atto dalla Polizia cantonale, vi siano ancora numerosi utenti che commettono infrazioni. Fra queste, nella maggioranza dei casi (75 per cento), vi è la non esposizione dell'indicatore di direzione. Analizzando la provenienza cantonale del conducente in infrazione, è stato riscontrato che il ticinese risulta essere il più scorretto.

Una gara di arredi

Non vi è mai capitato di restare colpiti da un particolare arredo di una rotonda e di chiedervi da chi è stato deciso? Va in primo luogo precisato che la realizzazione di una rotonda compete al proprietario della strada, solitamente il Cantone o il Comune. Quando convergono strade cantonali e comunali i due enti si accordano su chi si assume la funzione di committente.

Detto questo in genere il Cantone si limita a seminare dell'erba all'interno dell'anello delle rotonde. Ai comuni, invece, viene consentito di provvedere ad un arredo più lussuoso, a condizione che se ne assumano la relativa spesa e venga garantita la sicurezza dell'utenza. All'interno degli abitati, la manutenzione compete in ogni modo

ai comuni. Al di fuori di essi, invece, di regola è di competenza cantonale. Laddove, però, il Comune ha realizzato qualcosa di particolare, allora deve pure assumersi la relativa manutenzione anche fuori abitato.

■ LORENZA STORNI

Le maggiori infrazioni

È frequente incontrare conducenti che non hanno un comportamento conforme nel percorrere la rotonda. Le maggiori infrazioni riscontrate sono le seguenti:

- > Aumento della velocità per «forzare» la precedenza al momento dell'entrata in rotonda.
- > Omissione di segnalare l'uscita con l'indicatore di direzione.
- > Inosservanza della precedenza verso i ciclisti e i ciclomotoristi durante la fase di percorrenza (evitare il sorpasso per non incappare in collisioni al momento dell'uscita).
- > Non riduzione della velocità nel momento in cui ci si avvicina alla rotonda con conseguente influsso sulla nozione di precedenza.

Per ulteriori informazioni www.polizia.ti.ch

60% di sconto per i lettori

Primflex®

Sistemi per dormire

- Ideale in caso di allergie agli acari della polvere
- Perfetto per l'inverno e l'estate
- Naturalmente termo-regolante
- Per un sonno sano
- Morbidissimo e avvolgente

Cogliete al volo l'occasione

Perché un piumone imbottito con vera piuma d'oca garantisce sonni piacevoli e rigeneranti su tutto l'arco dell'anno. Naturalmente - ed è provato - Primflex utilizza esclusivamente piume di provenienza europea e della migliore qualità. Durante il sonno si perde circa mezzo litro di liquidi che, se non può essere evacuato in maniera uniforme, provoca raffreddamento corporeo e brividi. Le piume d'oca prevengono questo disagio assorbendo l'umidità e lasciandola rapidamente evaporare verso l'esterno.

«Piumone di piuma d'oca»
160 x 210 cm Art. N. 4303

Attenzione: prezzo eccezionale!

Piumone di piuma d'oca

Informazioni prodotto

- **Rivestimento:** 100% cotone a tenuta (niente fuoriuscita di piume)
- **Imbottitura:** 30% pure piume d'oca nuove dell'Europa dell'Est; 70% piumetta d'oca nuova dell'Europa dell'Est (niente spennatura di animali vivi)
- **Esecuzione:** trapuntatura a riquadri di 5 x 7
- **Peso imbottitura:** 1550 g
- **Misure:** 160 x 210 cm
- 2 anni di garanzia

2
anni di garanzia



Invece di Fr. 249.-

- sconto 60%

PREZZO PER I LETTORI

99,-

Art. N. 43038

Effettuiamo anche il trasporto di materassi e reti a doghe (consegna gratuita a domicilio). Richiedetelo!

«Parure Sylvia»

Set di 2 pezzi

Invece di Fr. 98.-

- sconto 50%

PREZZO PER I LETTORI

49,-

Art. N. 45797

«Parure Sylvia»
1x 160 x 210 cm e
1x 65 x 100 cm
Art. N. 45797

E non mancate di ordinare:

Cuscino di piuma d'oca

Invece di Fr. 79.-

- sconto 51%

PREZZO PER I LETTORI

39,-

Art. N. 43049

«Cuscino di piuma d'oca» 65 x 100 cm
Art. N. 43049

Tagliando di ordinazione preferenziale PANORAMA

Si, desidero ordinare:

Numero

Piumone di piuma d'oca, 160 x 210 cm, Fr. 99.-

Parure Sylvia, 160 x 210 cm e 65 x 100 cm, Fr. 49.-

Cuscino di piuma d'oca, 65 x 100 cm, Fr. 39.-

Art. N.

Art. N. 43038

Art. N. 45797

Art. N. 43049

Cognome/nome:

Via, n.:

NPA, località:

Tel.:

Firma:

Data:

Valore d'ordine minimale fr. 70.-

Prezzi IVA inclusa, escluse spese di spedizione. Con riserva di modifiche dei prezzi e dei modelli.

Compilare in stampatello e inviare a:

Offerta speciale per i lettori di PANORAMA: c/o PERSONALSHOP, casella postale, 4019 Basilea

In caso di ordine telefonico vogliate indicare il seguente codice: →

Codice N. T8

Siamo a vostra disposizione 24 ore su 24: tel. 0848 80 77 60 o fax 0848 80 77 90

Visitate i nostri negozi: Lautengartenstr. 23, 4052 Basilea e c/o AVUS, Neuhoferweg 51 (edificio Möbel Rösch), 4147 Aesch BL

www.personalshop.ch

GIUBILEO: LA STORIA, LA PASSIONE, LA CREATIVITA'



3 generazioni da sin. Bruno, Reto e Flavio Giannini con Valentina Miss Insubria.



Panoramica zona d' estrazione durante la simulazione di evacuazione e soccorso.

La GIANNINI GRANITI SA, parte da un modernissimo processo di estrazione, eseguita con un filo diamantato che, in collaborazione con una ditta belga, la Giannini Graniti SA fu appunto la prima ad introdurre qualche lustro fa e che permette di "mangiare" annualmente alla montagna ben 15'000 mila metri cubi di roccia.

Pur nel contesto strutturale che ne caratterizza da tempo l'immagine di avanzata ed efficiente progressione nei campi di attività che le sono da sempre congeniali, la GIANNINI GRANITI SA ha saputo mantenere e rafforzare quella forma di gestione "familiare" che, nell'accezione più positiva e propositiva del termine è chiaro sinonimo di efficienza ma anche di serenità e cordialità uniti a una grande passione per il lavoro svolto, qualità immediatamente riscontrabili da chi entra in contatto con i responsabili della Ditta stessa.

Affidandosi all'esperienza acquisita negli anni precedenti, la GIANNINI GRANITI è riuscita a raggiungere uno standard qualitativo molto elevato.

Hanno quindi anche voluto soddisfare la loro creatività e alla edizione di Espocicino 2006 hanno presentato un bolide monolitico mai citato in nessun libro di storia ma con il quale nel 2006 a.c. si corse il primo Gran Premio di formula 1.

Per festeggiare il suo 45° anno di attività la GIANNINI GRANITI SA ha organizzato il 17 giugno scorso una giornata di porte aperte. Per il folto pubblico intervenuto è stata un'occasione unica

per poter ammirare da vicino l'estrazione e la lavorazione del granito, godersi una spettacolare simulazione di evacuazione e assistenza, eseguita con grande magistralità sulla parete della cava a oltre 150 metri, dal Soccorso Alpino Svizzero con l'ausilio dell'elicottero della REGA e di Tre Valli Soccorso.

È dal 1961 che la GIANNINI GRANITI SA è presente sul nostro territorio.

Un'azienda leader nel settore alla continua ricerca e sviluppo di nuove tecnologie per offrire le giuste risposte del mercato... la continuità è garantita.



GIANNINI GRANITI SA 6527 LODRINO

Tel. 091 863 22 86 / 863 34 90

Fax 091 863 27 50

Mobile: 079 621 25 66

www.giannini-graniti.ch

info@giannini-graniti.ch

Un ostello per tutta la famiglia

Chi associa una notte trascorsa in un ostello della gioventù alla puzza di una coperta di lana e ad un severissimo regolamento interno dimostra di non essere aggiornato. Gli ostelli si stanno trasformando in luoghi dove trascorrere le vacanze con tutta la famiglia senza spendere grosse cifre.



Da ch let a villa

«La villa tra gli ostelli»: cos  si auto-definisce senza falsa modestia l'hotel per famiglie Backpackers Sonnenhof di Interlaken. La struttura fu costruita quasi 200 anni fa come «Ch let de la Jungfrau». Dopo aver cambiato varie volte nome, quello che era stato un hotel termale, fu usato fino al 1996

come casa di riposo per anziani. Nel 1998 David e Marianne B hler hanno assunto la direzione della struttura, situata nel cuore di questa nota localit  turistica, dopo che era stata ristrutturata e trasformata in Backpacker con 80 posti letto suddivisi in 23 camere.

- > **Caratteristiche:** camere per famiglie, volendo con vista sulla Jungfrau (con supplemento di prezzo), ampio spazio giochi pubblico antistante, stanza per i giochi dei bambini, giardino con tavolo da ping-pong e biliardo a disposizione degli ospiti. Ingresso gratuito al centro sportivo con piscina B delibad, ingresso al minigolf, wireless LAN, parcheggio gratuito e autobus.
- > **Escursioni:** Mystery Park, Museo all'aperto di Ballenberg, Cascate di Tr mmelbach, grotte di San Beato, giardino botanico Schynige Platte, e molto altro ancora.
- > **Prezzi (a notte/persona):** adulti: CHF 33-43; bambini (fino a 15 anni): CHF 27-35; bambini (meno di 5 anni): CHF 17-22. Colazione e lenzuola incluse. Camere da 4, 5 e 6 posti letto con lavandino. WC e docce nel corridoio.
- > **Ulteriori informazioni:** Backpackers Sonnenhof, Alpenstrasse 16, 3800 Interlaken, Telefono: 033 826 71 71, E-Mail: mail@villa.ch, Internet: www.villa.ch
- > **Opuscolo:** Associazione Swiss Backpackers, Telefono: 033 823 46 46, E-Mail: info@swissbackpackers.ch, Internet: www.swissbackpackers.ch



La famiglia Gantner stende gli asciugamani sul prato. Il materassino   gi  gonfiato, i bracciali salvagente sono pronti, e la piccola Carmen (6 anni) e i suoi due fratelli Rico (8 anni) e Sandro (10) saltellano tutti emozionati intorno ai genitori Irene e Markus. I tre bambini non vedono l'ora di potersi tuffare nelle fresche acque del Lago dei Quattro Cantoni. E nei prossimi tre giorni non mancheranno certo le occasioni per tanti altri bagni. I Gantner sono appena arrivati, e hanno intenzione di trascorrere qui una parte delle loro vacanze, all'Ostello della Giovent  Rotschuo (vedi box) di Gersau (Canton Svitto) affacciato direttamente sul lago. E non sono i soli.

I due edifici, che godono di una posizione idilliaca, mettono a disposizione 100 posti letto, attualmente quasi tutti occupati da genitori e bambini. «La casa   completamente nelle mani delle famiglie» ci dice sorridendo Rita Lepist , la direttrice dell'ostello. Seduta al bancone della reception,   indaffarata a seguire tre ragazzi che hanno riportato il pallone da beach volley che avevano preso in prestito e che raccontano come hanno dovuto andare a ripescarlo nelle acque del lago, a registrare dei nuovi ospiti appena arrivati, a rispondere ad altri che chiedono informazioni sui collegamenti degli autobus e a dar retta ad una

collaboratrice che ha bisogno di sapere subito chi si   prenotato per la cena. «Durante le vacanze estive possiamo decisamente definirci un albergo per famiglie», dice.

Le famiglie scoprono gli ostelli

Questa casa per ferie sul lago non   quindi assolutamente un'eccezione. «Adesso va di moda trascorrere le ferie in un ostello della giovent  insieme alla famiglia» racconta Tobias Thut, portavoce dell'Associazione degli Ostelli della Giovent  Svizzeri. Circa un quarto di tutti gli ospiti degli ostelli sono genitori con i loro figli, e la percentuale tende a salire. «Cresce la domanda di camere con 4, 5 o 6 letti per intere famiglie» conferma anche David B hler, che gestisce l'Hotel Backpackers «Villa Sonnenhof» a Interlaken (vedi box) ed   presidente dell'Associazione Swiss Backpackers, un'associazione che riunisce 25 hotel indipendenti dagli Ostelli della Giovent  Svizzeri. Che si tratti di ostelli della giovent  o di backpacker, rispetto al tradizionale albergo questo tipo di soggiorno alternativo offre soprattutto un vantaggio fondamentale: le vacanze in Svizzera ritornano ad essere accessibili anche per le famiglie. «Nelle nostre strutture una famiglia di quattro persone non paga pi  di 120 franchi per

notte, colazione e lenzuola comprese» dice David B hler, conti alla mano. Ma una maggiore oculatezza nello spendere non   l'unico motivo per cui le famiglie stanno scegliendo sempre pi  spesso di trascorrere le ferie in un ostello.

«Qui l'ambiente   piacevole e informale, non si   costretti a vestirsi eleganti per andare a cena, e spesso si riesce a trovare una camera anche all'ultimo momento» spiegano Irene e Markus Gantner, ed   per questo che da ormai tre anni regolarmente decidono di trascorrere le ferie in ostello con i loro bambini. Ma David B hler sottolinea anche un altro importante vantaggio: la possibilit  di conoscere persone di altri paesi e altre culture.

Strutture attrezzate

Sono ormai lontani i tempi in cui nelle strutture a basso prezzo si distribuivano ruvide coperte di lana e si era costretti da un severissimo regolamento interno a spegnere tutte le luci non pi  tardi delle 10.00 di sera. «Da noi vige il concetto del dormire nordico per tutti gli ospiti»; Thut pubblica cos  queste strutture. Bisogna dire per  che non tutti gli ostelli sono adatti per le vacanze con la famiglia. Talune strutture sono rivolte principalmente o addirittura esclusivamente ai gruppi,

Asta di francobolli Rölli - a vostro vantaggio!

- ✓ esperienza
- ✓ fidatezza
- ✓ discrezione
- ✓ catalogo lussuoso
- ✓ risultati ottimali
- ✓ clientela internazionale
- ✓ Consegne d'ora in poi!



R+B Rölli-Schär AG
 Seidenhofstrasse 2
 CH-6003 Lucerna
 Tel. 041 226 02 02
 info@roelliphila.ch
 www.roelliphila.ch



47^a asta: 1° - 3 febbraio 07

Securiton, sicuri e rilassati.



Protezione di persone e di valori.

Vi garantiamo maggior sicurezza con una vasta gamma di prodotti. Consulenza specifica e accurata pianificazione.

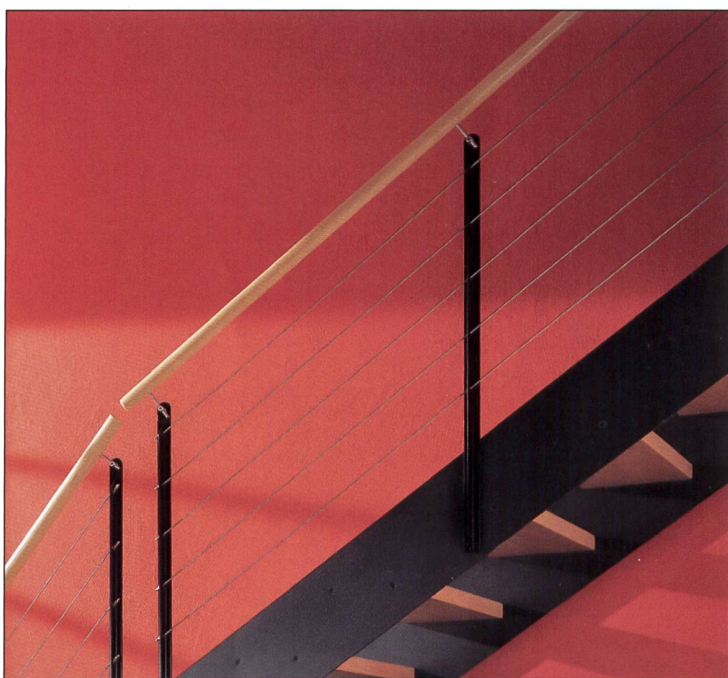
- Sistemi di segnalazione scasso
- Sistemi di segnalazione aggressione
- Sistemi di sorveglianza video
- Sistemi per controllo accessi
- Sistemi di rivelazione incendi
- Sistemi di spegnimento incendi

SECURITON

Sistemi di allarme e di sicurezza

Succursale Ticino

6814 Lamone-Lugano, Via industria Sud
 Tel. 091 605 59 05 - Fax 091 605 45 83
 info@securiton.ch - www.securiton.ch



Keller
 Das Original

Keller Treppenbau AG
 3322 Schönbühl, Telefono 031 858 10 10
 8953 Dietikon, Telefono 044 741 50 52
 8552 Felben-Wellhausen, Telefono 052 765 35 35
 1202 Genève, Telefono 022 731 19 10
 treppenbau@keller-treppen.ch
 www.keller-treppen.ch

1966-2006
40 ANNI



FRUBAU 1966

HOME PRODUCTION - SWISS QUALITY

- Verande
- Giardini d'inverno
- Tetti apribili
- Vetrate per balconi
- Tende d'ombreggiamento
- Tensostrutture (gazebo)

- Produzione propria
- Showroom di oltre 150 m²
- Visite su appuntamento

Via San Michele 64
CH-6987 Caslano
 Tel. 091 606 23 40
 Fax 091 606 20 20
 info@frubau.ch
 www.frubau.ch

altre sono vere e proprie «party house». Per questo motivo l'Associazione Swiss Backpackers ha introdotto uno speciale simbolo con il quale vengono identificati gli attuali 11 hotel adatti alle famiglie, in maniera che siano facilmente individuabili sulla Guida. L'Associazione degli Ostelli della Gioventù Svizzera distribuisce inoltre un opuscolo separato in cui sono descritte 26 strutture specificatamente attrezzate per i bambini. I criteri che definiscono una struttura adatta alle famiglie sono simili per entrambe le organizzazioni: è necessario che disponga di camere da 4 a 6 letti, compresi lettini per bambini, e che comprenda nella dotazione di base anche bagnetti per bambini, riduttori WC e seggioloni in sala da pranzo.

Inoltre ci deve essere una stanza dedicata ai giochi, con tavoli e sedie per bambini e giocattoli per i più piccoli. E non devono mancare neanche un calcetto o un tavolo da ping-pong, o eventualmente un tavolo da biliardo. Secondo David Bühler della Swiss Backpackers e Tobias Thut dell'Associazione degli Ostelli della Gioventù Svizzera l'offerta di hotel e ostelli adatti alle famiglie è in continua crescita. Che queste due tipologie di strutture abbiano imboccato la strada giusta lo

dimostrano anche le statistiche. Mentre negli anni scorsi il settore alberghiero lamentava una stagnazione delle presenze, gli ostelli della gioventù svizzeri vedevano aumentare la percentuale dei pernottamenti del 2-3% all'anno. Lo scorso anno, con quasi 870 000 pernottamenti, hanno registrato un +3,3% rispetto all'anno precedente. Per la Swiss Backpackers, con 275 000 persone ospitate, la crescita è addirittura del 10%. Questo dipende anche dal fatto che l'associazione è stata fondata soltanto 6 anni fa e anno dopo anno si aggiungono sempre nuove strutture.

Mettere in conto i conflitti

Gli Ostelli della Gioventù Svizzera e i Backpackers non si considerano assolutamente concorrenti, il pubblico a cui si rivolgono è diverso. I Backpackers si rivolgono essenzialmente ai giovani di altri Paesi che fanno un turismo itinerante con lo zaino in spalla, mentre gli ostelli della gioventù affittano i loro posti letto soprattutto a viaggiatori e gruppi nazionali. Ma proprio in questo segmento si assiste ad un calo della domanda, per esempio tra le scolaresche. «Le scuole sono costrette a fare i conti con budget sempre più bassi e a risparmiare

sui campi-scuola» presume Tobias Thut. Ma se il loro obiettivo è di attirare sempre più una clientela composta da famiglie, le due categorie potrebbero correre il rischio di entrare in competizione.

D'altra parte, a volte i conflitti insorgono anche tra gli ospiti. Gli uni vogliono dormire, gli altri far festa. Bambini e turisti d'oltreoceano amanti dell'avventura, come possono convivere tra loro? I conflitti sono alquanto rari, sostiene Tobias Thut. E David Bühler aggiunge: «È difficile che giovani backpacker con la voglia di divertirsi vengano a finire proprio in un ostello dichiaratamente strutturato per famiglie». Il fatto che queste dichiarazioni non siano soltanto sogni lo dimostra anche un'indagine tra i vacanzieri. «Finora non abbiamo avuto assolutamente nessun tipo di problema», dicono Irene e Markus Gantner.

In passato hanno già alloggiato negli ostelli di Sciaffusa, a Bönigen, Zugo, Brugg, Basilea e Berna. Solo una volta hanno avuto dei problemi per via del rumore. «Ma sono cose che bisogna mettere in conto», sostiene Irene Gantner. «I vantaggi prevalgono comunque». E mentre lo dice si tuffa nelle acque del lago con tutta la sua tribù.

■ CONNY SCHMID

Sorride al lago

L'ostello della gioventù Rotschuo a Gersau non potrebbe godere di posizione più idilliaca: il complesso si affaccia direttamente sul Lago dei Quattro Cantoni, circondato da prati e foreste. Nel 1929 la proprietà fu acquistata da un'associazione di giovani escursionisti che la adibì ad ostello. Da

allora ha avuto una storia alquanto movimentata, la guerra costrinse i proprietari a ridurre l'attività, e più di una volta violenti temporali ne danneggiarono il tetto e i muri perimetrali. Oggi la struttura è diretta da Rita Lepistö e dispone di oltre 100 posti letto in camere doppie e a più letti.

- > **Caratteristiche:** camere per famiglie, molo per scendere in acqua, prato per giocare e prendere il sole, piazzola per grigliate, recinto con la sabbia, tavolo da ping-pong e calcetto, biliardo, tavole da surf, canoe, beach volley. Tutte le camere con vista sul lago.
- > **Escursioni:** Rigi, Museo Svizzero dei Trasporti, cinema Imax, Grütli, pista per slittino estivo di Kriens, Parco del ghiacciaio, la Via svizzera, giardino zoologico di Goldau, e molto altro ancora.
- > **Prezzi (a notte/persona):** famiglie: CHF 28 (soci), bambini (fino a 2 anni): gratuito. Iscrizione giornaliera per famiglie: CHF 12. Colazione e lenzuola incluse. Camere da 4 o 6 posti letto, alcune con lavandino. WC e docce nel corridoio.
- > **Ulteriori informazioni:** Ostello della Gioventù Rotschuo, casa per ferie, Seestrasse 161, 6442 Gersau, Telefono: 041 828 12 77, E-Mail: info@hostelrotschuo.ch, Internet: www.youthhostel.ch/gersau
- > **Opuscolo:** Associazione degli Ostelli della Gioventù Svizzera, Schaffhauserstrasse 14, 8042 Zurigo, Telefono: 044 360 14 14, E-Mail: bookingoffice@youthhostel.ch, Internet: www.youthhostel.ch



Quella smania di griffe



Miss Sixty, D & G, Chanel, Gucci... l'elenco degli stilisti è infinito, e altrettanto infinito è il numero dei teenager che sarebbero disposti a rinunciare fino all'ultimo centesimo per possedere anche solo una maglietta di una di queste griffe di fama mondiale. Secondo me è stupido, ma così stanno le cose. Indossare un capo costoso (o comunque un capo che si ritiene essere tale, anche se è stato acquistato all'asta in Italia per soli 5 euro) significa automaticamente essere «fighi».

Questa forma di autoconvincimento è molto diffusa, tanto che sono sempre più numerosi i negozi che mettono in vendita delle imitazioni a basso costo, sperando che noi teenager ci si butti sopra a pesce. E ovviamente hanno ragione! Se non ci si può permettere questo lusso, spesso e volentieri si rischia di essere derisi e di passare per demodè. Tutta questa smania di griffe sinceramente io non la capisco, anche se devo ammettere che sono bei capi.

Un paio di settimane fa, mentre ero a Parigi, mi sono resa conto che tutta la mia paghetta di un anno non sarebbe bastata per potermi comprare una borsetta di Gucci, una di quelle piccole, così piccole che dentro non ci sarebbe stato neanche il cane miniatura di Paris Hilton. Certo, ci sono anche articoli di marche meno costose, come Globe o Miss Sixty, ma più si abbassa il prezzo più, ovviamente, diminuisce anche il livello di «style».

Le persone che non si lasciano coinvolgere da tutto ciò ritengo siano veramente da ammirare; infatti, se devo essere onesta fino in fondo, devo dire che neanche io sono poi così indifferente ai capi firmati.

Entrare in una boutique per trovare qualcosa di veramente carino da comprare, in realtà lo possono fare tutti, ma sono ben pochi quelli che hanno il coraggio e il talento per realizzare da soli una combinazione che sia speciale e abbia un look originale. Queste sono le persone che dovremmo ammirare. In fondo, che cosa sono gli stilisti se non questo, ed è proprio questa consapevolezza delle loro capacità che li distingue anche dalle altre persone che normalmente definiamo «alla moda».

Le creazioni nate dal nostro genio hanno in sé un qualcosa di molto più personale e ci rendono unici. E in ogni caso non c'è assolutamente il rischio di vedere in giro qualcun altro con la nostra stessa camicetta. «Ehi, guarda che creativo e che originale che sono!» suona molto meglio di «Ehi, guarda che ricco che sono!», non trovate?

■ NATALIE MARRER

IMPRESSUM | Editore: Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen | Redazione: Pius Schärli, caporedattore; Philippe Thévoz, redattore, edizione francese; Lorenza Storni, edizione italiana | Concetto, grafica e anteprima di stampa: Brandl & Schärer AG, 4601 Olten, www.brandl.ch; Foto di copertina: Marc Wetli | Indirizzo della redazione: Panorama Ticino, Lorenza Storni, Via delle Scuole 12, Casella Postale 247, 6906 Lugano, Telefono 091 970 28 61, Fax 091 970 28 82, panorama@raiffeisen.ch, www.raiffeisen.ch/panorama-i | Stampa e spedizione: Vogt-Schild Druck AG, Gutenbergstrasse 1, 4552 Derendingen | Periodicità: Panorama esce 8 volte all'anno | Edizione: 254000 esemplari tedesco, 72000 esemplari francese, 48000 esemplari italiano | Pubblicità: Jean Frey AG, Fachmedien, Casella Postale, 8021 Zurigo, Telefono 043 444 51 07, Fax 043 444 51 01, panorama@jean-frey.ch, www.fachmedien.ch | Abbonamenti: Panorama è ottenibile tramite le Banche Raiffeisen. Riproduzione, anche parziale, solo con l'autorizzazione della redazione. | Nota giuridica: le informazioni in questa pubblicazione hanno uno scopo puramente informativo e non vanno intese come offerte o consigli per l'acquisto/la vendita dei prodotti finanziari descritti. La performance fatta registrare in passato non rappresenta una garanzia per l'andamento nel futuro. | Cambiamenti di indirizzo: le modifiche vanno annunciate direttamente alla Banca Raiffeisen di fiducia.



Progettazione e installazione per qualsiasi budget

Prezzi con listino italiano in Euro
sulle marche del design italiano

Modalità di pagamento personalizzato
Servizio consulenza

Acerbis Arketipo Bonacina BPA Feg Fiam Flou Former Goppion Gallotti & Radice
Kartell Matteograssi Minotti Magis Molteni Poliform Poltrona Frau Rimadesio Riva
1920 Segis Seven Tonelli Varenna Ycamì Zanotta



CH-6592 S. Antonino
www.delcomobili.ch

Martedì - Venerdì 9.00-12.00
13.30-18.30

Giovedì aperto fino alle 21.00
Sabato aperto fino alle 17.00

la storia di una vita



Rassicurante: non pagate gli interessi ipotecari nei periodi difficili.

Assicurate l'abitazione di proprietà, per voi e per la vostra famiglia, anche nei periodi incerti. In caso di disoccupazione la **nuova Assicurazione ipoteche Raiffeisen** continua a pagare i vostri interessi ipotecari.

In caso di decesso e – su richiesta – in caso di incapacità di guadagno, vi aiuta inoltre a superare difficoltà finanziarie. Richiedete una consulenza presso la vostra Banca Raiffeisen.

www.raiffeisen.ch/assicurazioneipoteche

Con noi per nuovi orizzonti

RAIFFEISEN